GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — VENERDI' 8 MARZO — NUM. 56

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Marina con decreto in data 20 dicembre 1877:

A cavaliere:

Lloyd ing. Riccardo, amministratore delegato dell'Impresa industriale italiana di costruzioni metalliche in Napoli.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri con decreti in data 20 dicembre 1877:

A Gran Cordone:

Tornielli Brusati di Vergano conte Giuseppe, R. Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di 2ª classe;

Gabaleone di Salmour conte Ruggiero, senatore del Regno.

A commendatore:

Barozzi nob. Nicolò, direttore del Museo Correr.

Ad uffiziale:

Litta Biumi Resta conte Balzarino, Regio segretario di Legazione di 1ª classe;

Bertolla cav. Giuseppe archivista-capo al Ministero degli Affari Esteri;

Bianchi cav. nob. Francesco dei conti di Lavagna, segretario di 1ª classe al Ministero id.;

Festa cav. Carlo Stefano, Regio console di 1ª classe;

Flori dottor Angelo, sindaco di Castelnuovo di Sotto (Reggio Emilia.

A cavaliere:

Castagnino Luigi, capitano marittimo di Sestri Levante;

Tarnassi avv. Paolo;

Geraci Antonino, assessore presso il tribunale consolare in Costantinopoli;

Bardi avv. Alessandro, segretario di 2ª classe nel Ministero degli Affari Esteri;

Guasco di Bisio avv. Alessandro, Regio segretario di Legazione di 2ª classe.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4310** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro del Tesoro,

Vista la tabella dei beni per loro natura e provenienza non destinati a far parte del Demanio pubblico, composta di 70 articoli, per il complessivo valore di lire 83,628 74 (Lire ottantatremilaseicentoventotto e centesimi settantaquattro);

Visti l'articolo 13 della legge 22 aprile 1869, num. 5026, l'articolo 52 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5052;

Ritenuto che l'alienazione di tali beni mentre torna utile alle Finanze dello Stato, non pregiudica affatto l'interesse pubblico, nè i diritti dei terzi;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la vendita dei beni dello Stato descritti nella tabella annessa al presente decreto, vidimata d'ordine Nostro dal Ministro del Tesoro, del complessivo valore di lire 83,628 74 (Lire ottantatremilaseicentoventotto e centesimi settantaquattro).

Art. 2. L'alienazione si farà colle norme stabilite dal Regio decreto 30 maggio 1875, n. 2560 (Serie 2ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 febbraio 1878.

UMBERTO.

A. BARGONI.

TABELLA *di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico, da alienarsi in conformità del disposto dell'articolo* 13 *della legge* 22 *aprile* 1869, *numero* 5026.

Articoli N° 70, pel prezzo d'estimo di Lire 83,628 74.

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		*Ettari*	*Are*	*Cent.*	*Mill.*	
1	Chieti	»	Terreno seminativo, vignato, fruttato, descritto in catasto all'articolo 1371, sezione A, nn. 355 e 356, per effetto dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871	»	24	30	»	102 37
2	Cosenza	Amantea	Tratto di suolo arenile detto Cumulo, pervenuto dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi al signor Porcivalle Vincenzo).	»	96	60	»	970 »
3	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile detto Cumulo, pervenuto dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi al signor Del Giudice Giacomo).	»	64	25	»	640 »
4	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile detto Cumulo, pervenuto dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi a Pangrali Giovanni).	»	13	04	»	130 »
5	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile detto Cumulo, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi ad Alfonso Lignari).	»	18	83	»	190 »
6	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile detto Cumulo, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi a Giacomo Amato).	»	18	86	»	190 »
7	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile detto Cumulo, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi a Fedele Pignori).	»	28	90	»	290 »
8	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile detto Marina, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi a Luigi De Lauro).	»	56	»	»	560 »
9	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile detto Marina, pervenuto dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi ad Antonio Perciavalle).	»	13	50	»	140 »
10	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile detto Marina, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi al signor Gaetano Panni).	»	77	07	»	770 »
11	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile detto Corato, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi a Lorelli Andrea).	»	26	40	»	260 »
12	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile detto Corato, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi a Pietro e Pasquale Lorelli).	»	62	40	»	620 »
13	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile detto Camucci, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi a Gramuzzi Costantino).	1	80	86	»	760 »
14	Id.	Id.	Due appezzamenti di terreno arenile denominati S. Maria e Marina, provenienti dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi a Caratelli Saverio).	6	97	96	»	4890 »
15	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile detto Casino, proveniente dal Demanio pubblico. . . . . (Da vendersi a Mirabelli Giuseppe).	3	15	17	»	2200 »
16	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile detto Casini, proveniente dal Demanio pubblico. . . . . (Da vendersi a Quintieri Vincenzo).	2	56	84	»	1800 »
17	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile detto Calonge, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi a Luigi Pasquale Cavallo).	2	51	»	»	1760 »

N° d'ordine	SITUAZIONE — Provincia	SITUAZIONE — Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Superficie in misura metrica — Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che deve servir di base pella vendita
18	Cosenza	Amantea	Tratto di terreno arenile detto Cumulo, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi a Cavallo Baldassare).	24	24	21	»	12100 »
19	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile detto Campara, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi agli eredi di Cavallo Giovanni).	10	20	17	»	5100 »
20	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile detto Campara, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi agli eredi di Cavallo Favilla Francesco).	14	80	36	»	7400 »
21	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile detto Savato, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi a Luigi Quintieri).	70	»	»	»	35000 »
22	Forlì	S. Arcangelo	Fabbricato distinto in mappa al numero 217, posto in via dei Signori, al civico numero 133, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Amati Lucia .	»	»	»	»	46 87
23	Id.	Id.	Casa in via Bellaere, al civico numero 56, distinta in catasto al numero 168 di mappa, pervenuta al Demanio per effetto dell'articolo 54 della legge 21 aprile 1871 da Ceccarelli Pasquale e Majoli Francesco	»	»	»	»	28 90
24	Id.	Id.	Casa in via Bellaere, ai civici numeri 49 e 50, distinta in catasto ai numeri di mappa 136, 137 e 138, pervenuta al Demanio per effetto dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Galassi Giacomo	»	»	»	»	400 »
25	Id.	Id.	Casa in via dei Liguori, al civico numero 178, distinta in catasto ai numeri 189 e 1888, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Zangheri Taddeo .	»	»	»	»	76 93
26	Messina	Messina	Tratto di terreno arenile sulla spiaggia del Gesso, proveniente dal Demanio pubblico	2	31	»	»	462 »
27	Padova	Montagnana	Golena ed alveo abbandonato dal fiume Frassine, nel luogo detto Fronte Miari, superiormente al sostegno di Borgo Frattine, distinto in catasto al numero di mappa 4778.	»	»	»	»	324 86
28	Potenza	Matera	Piccola zona della scarpa stradale della via nazionale Appulo-Lucania. . . . . (Da vendersi a Caropeso Francesco).	»	»	20	86	18 75
29	Reggio Calabria	Condofuri	Fondo rustico in contrada Rodinò, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 dall'Arcipretura di Amendolia	»	»	»	»	235 90
30	Id.	Gerace	Tratto di terreno arenile confinante ad oriente colla ferrovia, ad occidente colla strada comunale, a settentrione ed a mezzogiorno col Demanio . . . . (Da vendersi al comune di Gerace Calabro).	2	»	28	»	304 20
31	Id.	Africo	Piccola casa nell'abitato principale, distinta in catasto all'articolo 50, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Francesco Garzelle	»	»	»	»	20 »
32	Id.	Id.	Piccola casa in borgata Casalnuovo, distinta in catasto all'articolo 109, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Migliardi Paolo	»	»	»	»	30 »
33	Id.	Roccaforte del Greco	Piccola casa in frazione Ghorio, distinta in catasto all'art. 83, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Taccia Antonio	»	»	»	»	25 »
34	Id.	Id.	Piccola casa nell'abitato principale del comune, distinta in catasto all'articolo 200, pervenuta al Demanio per effetto dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Romeo Paolo . .	»	»	»	»	50 »
35	Id.	Id.	Piccola casa nell'abitato principale del comune, distinta in catasto all'articolo 219, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Stittitano Giacomo . .	»	»	»	»	30 »

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
36	Reggio Calabria	Roccaforte del Greco	Piccola casa nell'abitato principale del comune, distinta in catasto all'articolo 24, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Sergi Pasquale . . .	»	»	»	»	45 »
37	Id.	Id.	Piccola casa nell'abitazione principale del comune, distinta in catasto all'articolo 190, pervenuta al Demanio per effetto dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Romeo Antonio .	»	»	»	»	30 »
38	Id.	Id.	Piccola casa nell'abitato principale del comune, descritta in catasto all'articolo 207, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Romeo Domenico .	»	»	»	»	30 »
39	Id.	Id.	Piccola casa nell'abitato principale del comune, distinta in catasto all'articolo 187, pervenuta al Demanio per effetto dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Romeo Sabatino .	»	»	»	»	30 »
40	Id.	Id.	Piccola casa nell'abitato principale del comune, distinta in catasto all'art. 170, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pansella Giuseppe	»	»	»	»	30 »
41	Id.	Id.	Piccola casa nell'abitato principale del comune, distinta in catasto all'art. 180, pervenuta al Demanio per effetto dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Palmara Giuseppe . .	»	»	»	»	100 »
42	Id.	Id.	Piccola casa nell'abitato principale del comune, distinta in catasto all'art. 133, pervenuta al Demanio per effetto dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Nuura Rocco	»	»	»	»	19 31
43	Id.	Id.	Piccola casa nell'abitato principale del comune, distinta in catasto all'art. 89, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 dalla vedova Ilario	»	»	»	»	30 »
44	Id.	Id.	Piccola casa nella frazione Ghorio, descritta in catasto all'articolo 118, pervenuta al Demanio per effetto dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Mesiano Antonio	»	»	»	»	30 »
45	Id.	Id.	Piccola casa nell'interno dell'abitato del comune, distinta in catasto all'art. 101, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Mariano Carmelo	»	»	»	»	30 »
46	Id.	Id.	Piccola casa in frazione Ghorio, distinta in catasto all'art. 113, pervenuta al Demanio per effetto dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Maisano Francesco	»	»	»	»	50 »
47	Id.	Id.	Piccola casa nell'abitato principale del comune, distinta in catasto all'art. 77, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Taria Francesca vedova Melgieri	»	»	»	»	30 »
48	Id.	Id.	Piccola casa nell'abitato principale del comune, distinta in catasto all'art. 68, pervenuta al Demanio per effetto dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Taria Angela	»	»	»	»	30 »
49	Id.	Id.	Piccola casa nell'abitato del comune, distinta in catasto all'articolo 67, pervenuta al Demanio per effetto dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Taria Giuseppe	»	»	»	»	30 »
50	Id.	Id.	Piccola casa in frazione Ghorio, distinta in catasto all'art. 80, pervenuta al Demanio per effetto dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Taria Leonardo	»	»	»	»	30 »
51	Id.	Id.	Piccola casa in frazione Ghorio, distinta in catasto all'art. 54, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Gulli Giuseppe	»	»	»	»	30 »
52	Id.	Id.	Piccola casa nell'abitato del comune, distinta in catasto all'articolo 31, proveniente al Demanio per effetto dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Conto Leona	»	»	»	»	30 »
53	Sassari	Osilo	Terreno aratorio in regione Pala de Luju, distinto in catasto in frazione R, numero 1348 di mappa, pervenuto al Demanio per effetto dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cozzula Antonio . . . . (Da vendersi ad Altea Margherita).	2	32	»	»	98 88
54	Id.	Ploaghe	Terreno aratorio in regione Fenosa, distinto in catasto in frazione B, numero 1918 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Chessa Leonardo . . . . (Da vendersi a Chessa Leonardo).	1	25	»	»	9 83
55	Id.	Illireddu	Casa in via Cuzzulo, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Turris Maria vedova Saba . . (Da vendersi a Turris Maria).	»	»	»	»	55 19

N° d'ordine	SITUAZIONE — Provincia	SITUAZIONE — Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, confini, numeri di mappa e provenienza degli immobili	Superficie in misura metrica — Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che deve servir di base pella vendita
56	Sassari	Illireddu	Casa in via Mesu Idda e tre appezzamenti di terreno aratorio, distinta ai numeri di mappa 59 frazione B, 221 e 136 fraz. L, pervenuti al Demanio per effetto dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Bulletta Francesco Maria . . . . (Da vendersi agli eredi di Bulletta Francesco Maria).	»	3	20	»	312 44
57	Id.	Terranova	Casa in via Nazionale, pervenuta al Demanio per effetto dello articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cervo Salvatore . . (Da vendersi a Cervo Salvatore).	»	»	»	»	357 58
58	Id.	Tempio	Casa in Rione Monti Punia, distinta al numero di mappa 3[4 469 del prospetto B, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Panu Antonio. . . . (Da vendersi a Panu Antonio).	»	»	»	»	59 73
59	Id.	Id.	Terreno in regione Slazzu Finaccaglia, distinto al numero di mappa 1[2 3, frazione A, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Muntoni Maddalena. (Da vendersi agli eredi di Muntoni Maddalena).	67	60	90	»	711 29
60	Id.	Alghero	Appezzamenti di terreno in regione Vessus, distinti in catasto in frazione Q, numeri di mappa 1293, 1294, 1295, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pinetta Francesco Maria . . . . (Da vendersi a Pinetta Francesco Maria).	84	90	»	»	80 88
61	Id.	Florinas	Aratorio in regione Adde Asile, al numero 2388 di mappa, frazione Q, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Bargoni Bajuga Maria . . . . (Da vendersi a Bargoni Bajuga Maria).	7	66	»	»	79 62
62	Id.	Sassari (Nurra)	Aratorio in regione Sanlussurgio, al numero di mappa 6055, frazione P, pervenuto in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Madeddu Gio. Vittorio . . . . (Da vendersi all'erede di Madeddu Giovanni Vittorio).	11	07	»	»	376 38
63	Id.	Sassari	Due appezzamenti di terreno in Fontana la Figga, ai numeri di mappa 2460 e 2461, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Serra Maria Giuseppa . (Da vendersi agli eredi di Serra Maria Giuseppa).	1	80	»	»	173 29
64	Id.	Sassari (Nurra)	Due appezzamenti in regione Pallusi, ai numeri 5932, 6141 di mappa, frazione P, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Carigia Banigio . . . . . (Da vendersi alla signora De Campus Caterina).	220	48	»	»	2129 56
65	Venezia	Venezia (Canareggio)	Spazio di fondo lagunare prospicente il Canale della Misericordia, ai numeri di mappa 3192 e 3193 . . . . (Da vendersi al signor Fedoro Napoleone Eugenio).	»	»	13	19	52 76
66	Id.	Venezia (Castello)	Spazio di spiaggia prospicente il Canale di San Marco, in parte occupato e ridotto ad uso cantiere in aderenza ai numeri di mappa 3105 e 3067 di Castello . . . . (Da vendersi a Grosso Pietro alle condizioni fissate dall'Ufficio del Genio civile nel progetto 23 ottobre 1877).	»	1	64	»	82 »
67	Id.	Burano	Due caselle ai civici numeri 46 e 47, in mappa di Burano 891, 892, pervenute al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Seno Maria, Maglia Pietro Antonio	»	»	70	»	129 46
68	Verona	Cavajone	Terreni descritti in catasto ai numeri di mappa 654, 1938, 1944, pervenuti al Demanio dall'espropriazione in danno di Chignola Antonio, debitore di tassa di successione . . . . . (Da vendersi al signor Zanetti Luigi).	»	2	18	»	140 »
69	Vicenza	Schio	Terreni descritti in catasto ai numeri di mappa 1986, 1990, 2261, 2266, 2267, 2276, pervenuti al Demanio da De Fani Giuseppe, debitore verso lo Stato per contravvenzione alla legge sui tabacchi	»	68	90	»	191 95
70	Id.	Marostica	Terreno a pascolo, alberato, vitato, descritto in catasto al numero 1831 di mappa, pervenuto al Demanio da Gio. Maria Pernechele, debitore di imposte	»	13	»	»	57 81
			TOTALE . . . L.	.	.	.	.	83,628 74

Roma, li 14 febbraio 1878.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro del Tesoro: A. BARGONI.

Il Numero **MDCCCXI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Viste le deliberazioni delle Deputazioni provinciali indicate nell'annesso elenco;

Uditi i pareri del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le deliberazioni delle Deputazioni provinciali indicate nell'annesso elenco, visto d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, le quali concernono l'applicazione delle tasse comunali di famiglia o fuocatico e sul bestiame.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 febbraio 1878.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Elenco delle deliberazioni approvate.

N. 1. Deliberazione del 6 ottobre 1877 della Deputazione provinciale di Alessandria, che autorizza il comune di Valenza ad applicare pel quinquennio 1878-82 la tassa di famiglia o fuocatico, col *massimo* di lire 50, e di ripartire i contribuenti in otto categorie.

N. 2. Deliberazione del 22 ottobre 1877 della Deputazione provinciale di Mantova che, a cominciare dal primo del corrente anno, autorizza il comune di Castel d'Ario a portare nell'applicazione della tassa sul bestiame a lire una il *massimo* per ciascun capo di bestiame lanuto.

N. 3. Deliberazione del 3 gennaio 1878 della Deputazione provinciale di Pesaro, che autorizza il comune di Fossombrone ad applicare, cominciando dal corrente anno, la tassa di famiglia o fuocatico nella misura da esso comune deliberata in adunanza del 27 ottobre 1877, col *minimo* cioè di una lira, e col *massimo* di lire 48, ripartendo in quattordici classi i contribuenti.

N. 4. Deliberazione del 6 dicembre 1877 della Deputazione provinciale di Pesaro, colla quale, a cominciare dal primo del corrente anno, si autorizza il comune di Urbania ad elevare il *massimo* per la tassa di famiglia o fuocatico da lire 40 a lire 60, fermo il reparto dei contribuenti in diciotto classi.

N. 5. Deliberazione del 7 dicembre 1877 della Deputazione provinciale di Massa, che autorizza il comune di Carrara ad applicare, per il solo anno 1878, la tassa di famiglia o fuocatico col *massimo* di lire 500 in luogo di lire 150, approvata con Regio decreto 29 aprile 1877, e a prorogare, ove occorra, i termini fissati nel regolamento provinciale per le operazioni relative alla applicazione e riscossione della tassa medesima, nei modi e termini stabiliti coi Regi decreti del 27 aprile 1876 e del 29 aprile 1877.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
A. MAGLIANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 31 gennaio 1878:

Icard cav. Andrea, contabile principale di 1ª classe, promosso contabile capo;

Arpino Adolfo e Serra Maurizio, contabili di 1ª classe, promossi contabili principali di 1ª classe;

Toschi Domenico, Degiorgis Gerolamo e Balestreri Giovanni, aiutanti contabili, promossi contabili di 2ª classe.

Con decreti Ministeriali del 31 gennaio 1878:

Toma cav. Fiorenzo e Chabrand cav. Federico, contabili principali di 2ª classe, nominati contabili principali di 1ª classe;

Del Gamba Pietro, contabile di 2ª classe, nominato contabile di 1ª classe;

Danè Tommaso, contabile principale di 2ª classe sospeso dall'impiego per tempo indeterminato, ricollocato nell'impiego.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:*

Con RR. decreti del 23 e 31 gennaio e 28 febbraio 1878:

Riccio cav. Giacomo, ispettore centrale di 1ª classe nel Ministero, nominato direttore capo di Divisione di 2ª classe;

Grilli cav. Fedele, capo sezione di 1ª classe id., nominato ispettore centrale di 1ª classe;

Rossi cav. Cesare, segretario di 1ª classe id., nominato capo sezione di 2ª classe;

Rapazzini cav. Achille, ispettore di Ragioneria di 2ª classe nella Ragioneria generale, promosso alla 1ª classe;

Gargiulo cav. Giulio, primo ragioniere di 1ª classe nell'Intendenza di Finanza di Roma, nominato ispettore di Ragioneria di 2ª classe nella Ragioneria generale;

Diaz Carlo, vicesegretario di 1ª classe nella Direzione Generale del Debito Pubblico, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione del Macinato per decreti Reali e Ministeriali del* 31 *gennaio* 1878:

Agostino Antolini e Cesare Zanardelli, ingegneri provinciali di 2ª classe, promossi alla 1ª classe;

Felice Rampini-Boncori, ingegnere provinciale di 3ª classe, promosso alla 2ª classe;

Antonio Izar e Serafino Pascali, ingegneri di 1ª classe, nominati ingegneri provinciali di 3ª classe;

Leopoldo Balzani, Achille Deluchi, Achille Beldraghi e Luigi Sergiacomi, ingegneri di 2ª classe, promossi alla 1ª classe;

Marcello Bricoli, Ottavio Lanzavecchia, Emilio Camussi e Davide Porlezza, ingegneri aggiunti di 1ª classe, nominati ingegneri di 2ª classe;

Francesco Sburlati, Luigi Tegani, Michele Levi, Rizzardo Girolamo Rizzardi, Giuseppe Inverardi, Domenico Lupinacci, Andrea Mallegari, ingegneri aggiunti di 2ª classe, promossi alla 1ª classe;

Oreste Galanti, computista di 2ª classe, promosso alla classe 1ª;

Carlo Negro, Gottardo Perincioli, Cesare Mayer, computisti di 3ª classe, promossi alla classe 2ª;

Benedetto Garetti e Stefano De Lodi, computisti di 4ª classe, promossi alla classe 3ª;

Raffaele Marini, magazziniere di 2ª classe, promosso alla classe 1ª;

Alberto Ganna, magazziniere di 4ª classe, promosso alla classe 3ª.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti del 16 dicembre 1877:

Polito De Rosa Giovanni, pretore del mandamento di Maratea, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dal 1° gennaio 1878 e per tempo indeterminato;

Pistone Pasquale, id. di Agira, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni con decreto Reale del 25 novembre 1877, tramutato al mandamento di Oschiri, dove riprenderà l'esercizio delle sue funzioni al cessare della sospensione;

Vassallo Angelo, già pretore del mandamento di Granmichele, id id. dall'8 aprile 1876, richiamato in attività di servizio nel mandamento di Agira a datare dal 1° gennaio 1878;

Marzi Giuseppe, vicepretore del 1° mandamento di Siena, destinato in temporanea missione al mandamento di Montiglio;

Chierighin Nicolò, pretore del mandamento di Casalborgone, tramutato al mandamento di Asiago.

Con decreti del 20 dicembre 1877:

Littoni Annibale, pretore del mandamento di Fosdinovo, tramutato al mandamento di Bagolino;

Tarasconi Fortunato, id. di Bedonia, id. di Novellara;

Frabetti Abdon, id. di Novellara, id. di Nonantola;

Ravioli Carlo, id. di Nonantola, id. di Parma Sud;

Casazza Emilio, id. di Carpineti, id. di Bedonia;

Jori Francesco, id. di Collagna, id. di Carpineti;

Vaccari Giuseppe, id. di Castelnuovo nei Monti, id. di Collagna;

Foà Alessandro, id. di Fornovo di Taro, id. di Castelnuovo nei Monti;

Venturini Galileo, id. di Corniglio, id. di Fornovo di Taro;

Cherici Stefano, nominato vicepretore del mandamento di Pieve Santo Stefano;

Pagliani Giuseppe, id. di Asti;

Callieri Enrico, id di Balzola;

Bajto Carlo, vicepretore del mandamento di Serravalle Scrivia, dispensato a sua domanda da ulteriore servizio;

Serra Carlo, nominato vicepretore del mandamento di Serravalle Scrivia;

Talone Luigi, vicepretore del comune di Roccascalegna, sospeso dalla carica per tempo indeterminato;

Ferrara Gaetano, id. del mandamento di Prizzi, dispensato da ulteriore servizio;

Siniscalchi Luigi, uditore incaricato delle funzioni di vicepretore reggente nel mandamento di Cerchiara, dispensato dall'incarico delle funzioni di vicepretore e destinato come uditore alla Regia procura del tribunale di Reggio Calabria;

Benucci Guglielmo, id. nel mandamento Sud di Piacenza, id. nel tribunale di Piacenza;

Rossi Raimondo, uditore e vicepretore nel mandamento Vicaria di Napoli, nominato pretore nel mandamento di Ventotene con l'annuo stipendio di lire 1800.

Con decreti Ministeriali del 20 dicembre 1877:

Manna Giovanni, pretore del mandamento di Sant'Antimo, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria a datare dal 1° novembre 1877 con lo stipendio annuo di lire 2200;

Geofilo Francesco, id. di Giuliano, id. id. id.;

Indellicati Francesco, id. di Grimaldi, id. id. id.;

Ferrante Antonio, id. di Bagnara, id. id. id.;

Oro Giuseppe, id. di Barra, id. id. id.;

De Simone Achille, id. di Ferentino, id. dal 1° dicembre 1877 id.;

Pace Federico, id. di Castel S. Giorgio, id. id. id.;

Fabiano Vito, id. d'Isernia, id. id. id.;

Conte Luigi, id. di Camerota, id. id. id.;

Marazita Francesco, id. di Pisticci, id. id. id.;

Dessi Nicolò, id. di Nuraminis, id. id. id.;

Cavrotti Angelo, id. di Bubbio, id. dalla 3ª alla 2ª categoria a datare dal 1° novembre 1877 con lo stipendio annuo di lire 2000;

Rota Giuseppe, pretore a Feltre, id. id. id.;

Mangili Francesco, id. a Gonzaga, id. id. id.;

Spezia Francesco, id. ad Alzano Maggiore, id. id. id.;

Lombardi Francesco, id. a S. Damiano Macra, id. id. id.;

Prelini Gaetano, id. a Nizza Monferrato, id. id. id.;

Sormani Ireneo, id. a Borgo S. Donnino, id. dal 1° dicembre 1877 id.;

Villa Carlo, id. a Cava Manara, id. id. id.;

Mariani Angelo, id. ad Oggiono, id. id. id;

Micheli Gaetano, id. a Volpedo, id. id. id;

Gualco Carlo, id. a Staglieno, id. id. id.;

De Amicis Alessandro, id. a Valenza, id. id. id.;

Malanotti Carlo, id. a Lendinara, id. id. id.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di storia della filosofia, vacante nella R. Università di Torino.*

A forma dell'art. 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di storia della filosofia, vacante nella R. Università di Torino.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 27 del mese di marzo 1878.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in cinque esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 22 gennaio 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Alessandria in data 5 aprile 1877, n° 3, per il deposito della cartella di premio staccata dalla obbligazione del Prestito Nazionale 28 luglio 1866, n° 390556, che comprende le iscrizioni dal n° 2511101 al n° 2511120.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n° 5942, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnata la cartella suddetta al signor Sona Costanzo, senza la esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Firenze, 9 febbraio 1878.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0, cioè: n. 629653 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 200, al nome di Baldanza Bartolomeo fu *Domenico*, domiciliato in Messina, e vincolata per la cauzione dovuta dal signor Marchese Antonino di Giovanni, quale cassiere sussidiario della

sezione doganale di S. Leone in Messina, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Baldanza Bartolomeo fu *Letterio* (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 23 febbraio 1878.

Per il Direttore Generale
PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Si fa noto che quind'innanzi la valigia postale inglese per le isole Fiji sarà spedita a destinazione per la via Nuova York-San Francisco e non più per quella Brindisi-Sydney.

La spedizione di detta valigia da Londra seguirà la sera di ogni 4 giovedì dal 28 marzo; per cui l'impostazione delle corrispondenze per le isole sunnominate non che per le Vorfolk ed Amici dovrà farsi al più tardi:

a) Presso quest'uffizio succursale alla stazione, ogni 4 martedì dal 26 marzo alle 2 pom.;

b) Nelle provincie del Regno, in tempo utile per poter proseguire da Torino verso Modane alle 9 antimeridiane del mercoledì susseguente.

Roma, 6 marzo 1878.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivono da Londra ai *Débats* che colla sottoscrizione della pace uno degli elementi pericolosi della situazione è scomparso. " I particolari del trattato non si conoscono ancora, dice il corrispondente, ma si sa fin d'ora che non vi si parla del contributo dell'Egitto, nè del tributo bulgaro. Ed in tal modo le informazioni pessimiste fanno il comodo della Russia. Il pubblico che si aspettava di peggio, si dispone a rassegnarsi alla realtà.

" Tutti non sono ancora calmi. I primi-Londra dei giornali parlano chiaro. Ma pure il pericolo di un conflitto fra l'Inghilterra e la Russia è scemato. Non si allenteranno i preparativi negli arsenali e si continueranno a prendere le disposizioni necessarie per ogni eventualità, ma ciò si farà con maggiore serenità di spirito.

" L'attenzione del pubblico si viene concentrando sulla Conferenza nella quale la Gran Bretagna sarà rappresentata da lord Lyons (ministro agli Stati Uniti nel 1859; ambasciatore a Costantinopoli nel 1865, ed ambasciatore a Parigi dal 1867 in poi). La quale scelta viene molto approvata. Quanto alla Russia, secondo talune voci, essa affiderà il mandato di rappresentarla al conte Schouwaloff, l'eminente diplomatico al quale è dovuto in gran parte se non scoppiò la guerra fra i due paesi e che non fallirà all'opera eminente di conciliare gli interessi russi con quelli dell'Europa. „

Per notizie ricevute da fonte autentica l'*Agenzia Reuter* di Londra crede poter affermare che il trattato turco-russo conchiuso col titolo *Preliminari di pace* contiene 69 articoli, i primi dei quali riguardano il Montenegro, la Serbia, la Rumenia e la Bulgaria. L'indennità di guerra ammonta a 1410 milioni di rubli, dei quali 1100 sono rappresentati dalla cessione di territorio nell'Asia. Nulla fu stabilito circa il termine e le condizioni di pagamento dei rimanenti 310 milioni, nè si stipulò alcuna garanzia per gl'interessi. È riservata a più tardi anche la stipulazione sul modo di pagamento. I confini della Bulgaria seguono il corso del fiume Karasu, comprendono tutto il litorale orientale da Cirmen a Varna e si estendono in direzione settentrionale al di là di Pirot che resta unito alla Bulgaria. La Serbia riceve Sieniza, Novibazar e Vranja; e il Montenegro, Antivari, Podgorizza, Spuz e Niksich. Si costruirà una strada militare attraverso la Bulgaria per la posta, il telegrafo e i trasporti di truppe, le quali però non potranno fermarvisi. I maomettani possono far ritorno nella Bulgaria; qualora per altro le loro condizioni non fossero regolate entro due anni, le loro proprietà verrebbero vendute a favore del fondo delle vedove e degli orfani.

Scrivono per telegrafo da Costantinopoli, 5 marzo, che il consigliere russo Onow fu ricevuto il giorno innanzi in udienza dal Sultano, al quale portò le felicitazioni del granduca Niccolò per la conclusione della pace. Il generale Ignatieff arrivò lo stesso giorno 5 in piena uniforme di generale a Costantinopoli, e fece una visita al primo ministro ed al ministro degli affari esteri. Il generale ritornò verso sera a Santo Stefano. Ritenevasi a Costantinopoli che il granduca avrebbe fatto, fra due o tre giorni, una visita al Sultano.

La *Correspondance hongroise* divide le opinioni della *Montagsrevue*, che abbiamo riprodotte ieri, circa alle intenzioni del governo austro-ungarico. " Il programma del conte Andrassy, dice il foglio ungherese, mira anzitutto a mantenere la pace generale, ed è soltanto dopo avere esauriti tutti i mezzi pacifici (come la Conferenza e il convegno dei tre imperatori) che il governo austro-ungarico potrebbe decidersi a difendere i suoi interessi colla forza delle armi. Ma siccome la possibilità di una guerra non è esclusa, il conte Andrassy è obbligato a domandare un credito di 60 milioni per mettere l'armata in istato di essere pronta a tutte le eventualità. L'opposizione pretende che questi 60 milioni siano destinati per l'occupazione della Bosnia, ma questa asserzione è affatto gratuita.

" Il governo austro-ungherese può fare occupare la Bosnia dal corpo d'armata che si trova ai confini di questa provincia senza domandare alcun credito alle Delegazioni. E chi è che potrebbe opporsi a questa occupazione? I turchi forse od i serbi? I russi non vi penserebbero certamente, perchè essi ci hanno suggerito ripetute volte di farvi entrare le nostre truppe.

" Non è impossibile che l'Austria-Ungheria stimi, un giorno, opportuno di occupare alcune provincie turco-slave, ma la domanda di un credito di 60 milioni non si riferisce affatto a quest'eventualità. „

Nella seduta del 5 marzo del Parlamento tedesco fu data la prima lettura del progetto di legge sulla supplenza del cancelliere dell'impero.

Il deputato Haene, del partito progressista, perorò in favore dell'istituzione dei ministeri dell'impero.

Il signor Pfretzschner, presidente del ministero bavarese, si dichiarò contrario ai ministeri dell'impero, dicendo che la Costituzione fa del cancelliere l'unico organo responsabile del governo imperiale. La Baviera riconosce la necessità della supplenza del cancelliere, ma ravviserebbe nei ministeri dell'impero un fatto che diminuirebbe l'autorità del Consiglio federale e l'autonomia dei singoli Stati.

Il deputato Helldorf parlò in nome dei conservatori a favore della proposta Bennigsen contro i ministri dell'impero.

Il signor Mittnacht, ministro del Würtemberg, si dichiarò pure contrario all'istituzione di ministeri dell'impero, osservando che essa lederebbe i diritti dei singoli Stati.

Il cancelliere principe di Bismarck sostenne il progetto di legge sulla supplenza con un lungo discorso; si dimostrò soddisfatto perchè non erano state presentate proposte di revisione della Costituzione, ed esternò la speranza che verrebbe generalmente riconosciuta la necessità che il vicecancelliere supplisca il cancelliere, come pure che si riescirà ad un accordo anche riguardo alla supplenza nei singoli dicasteri. Bismarck sostenne poi il diritto di veto spettante al cancelliere dell'impero, anche durante la sua surrogazione mediante il vicecancelliere. Raccomandò di prendere in profondo e benevolo esame la proposta, senza assoggettarla però a sensibili modificazioni, dacchè sarebbe molto difficile il mettersi d'accordo sui cambiamenti da introdursi. Disse che la proposta non si doveva considerare come la fine, ma come la continuazione dello sviluppo delle presenti istituzioni.

Il Parlamento, dopo il discorso di Bismarck, ha deliberato di non rimettere la proposta alla Commissione. Hanno votato in questo senso il partito del centro e del progresso.

Il *Ruski Mir* ha una corrispondenza relativa ai torbidi che seguirono fra la popolazione indigena del Caucaso.

Questi torbidi, dice il corrispondente, si sono manifestati dapprima nel territorio di Terek e si sono propagati al Daghestan. Anteriormente, nel mese di maggio, la discesa dei turchi a Sukhum aveva provocata una rivolta fra le popolazioni mussulmane dell'Abkasia.

Eccettuate tali contrade, tutto rimase fedele all'ordine, e coloro i quali pretesero che la popolazione maomettana del Caucaso intero avrebbe subito l'influenza dei fautori di disordini non conoscevano evidentemente la situazione delle cose.

Merita di essere particolarmente notato che nel territorio del Kuban, che forma più della terza parte della popolazione del Caucaso settentrionale e che contiene una popolazione mussulmana di 93 mila anime, le quali vivono a contatto colle loro correligionarie di Sukhum e del Torek, non si è rivelato il minimo fermento. Anzi i maomettani del Kuban hanno date durante la guerra delle prove non equivoche del loro fermo attaccamento al governo russo.

Così, quando nel maggio si deliberò di formare un reggimento di cavalleria di montanari del Kuban, le migliori forze di quelle popolazioni si sono fatte premura di accorrere sotto le bandiere ed il governo non ha nemmeno potuto arruolare tutti gli aspiranti, tanto era considerevole il numero delle domande.

Tutti i cavalieri erano montati ed equipaggiati a spese proprie ed i comuni non hanno dubitato di concorrere con somme rilevanti alla cassa del reggimento. Una sola sotnia aveva ricevuto fino a undici mila rubli.

Subito dopo l'organizzazione del reggimento esso ebbe ordine di partire per l'esercito attivo e durante parecchi mesi disimpegnò il difficile servizio di custodire la frontiera e di proteggerla contro le incursioni dei curdi e dei baschi-buzuks. Per confessione degli abitanti dei villaggi della frontiera, giammai essi godettero di una tranquillità così perfetta, come pel tempo nel corso del quale furono sotto la custodia di quei bravi montanari.

Lungo il medesimo tempo la tranquillità più compiuta non cessò di regnare nel territorio di Kuban, benchè Fezli pascià, comandante del corpo di spedizione turco, vi avesse sguinzagliati emissari con proclami incendiari. È anche curioso il constatare che il numero dei crimini commessi nel territorio è stato meno considerevole l'estate scorsa di quello che nelle estati precedenti.

Al momento della spedizione contro gli insorti dell'Abkasia i montanari del Kuban ebbero un'altra occasione di dimostrare una volta di più, con prove ineccepibili, le loro disposizioni, ed è dubbio se senza il loro concorso il corpo di spedizione avrebbe potuto superare le difficoltà che il passaggio della catena principale del Caucaso opponeva alla sua marcia.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Cadice, 7. — Il postale *Sud America*, della Società Lavarello, è partito oggi per la Plata.

Parigi, 7. — Il *Temps* ha da Vienna:

« Non si tratta di occupare la Bosnia e l'Erzegovina prima di conoscere le decisioni della Conferenza. »

Londra, 7. — *Camera dei lordi.* — Lord Derby dice che l'Inghilterra conta eventualmente di presentarsi alla Conferenza col desiderio che l'accomodamento previsto sia un accomodamento europeo durevole e stabile, e non esclusivamente russo. Il compito dei negoziatori è difficile dinanzi a tanti elementi di difficoltà. Lord Derby soggiunge che considera i trattati del 1856 e 1871 come valevoli, finchè l'Europa non abbia sanzionato un nuovo sistema.

R. ACCADEMIA D'AGRICOLTURA DI TORINO

Nell'adunanza del 2 febbraio u. s. il socio prof. Michele Lessona lesse una Memoria del signor Lorenzo Camerano eseguita nel Regio Museo zoologico di Torino, col seguente titolo: *Di alcune variazioni avvenute nella fauna entomologica del contorno di Torino.* L'autore dopo d'aver fatto qualche osservazione sulla distribuzione geografica di alcune specie di coleotteri nel contorno di Torino, nota la scarsità o la quasi scomparsa di alcune specie di coleotteri, una ventina d'anni fa abbastanza comuni nei contorni della città, e la odierna relativa abbondanza di altre specie per lo passato molto rare. Conchiude l'autore parlando dell'influenza del diboscamento e del dissodamento sulla fauna entomologica di una data regione.

Il socio prof. Perroncito presentò: 1° una nuova specie di tenia inerme; 2° una larva di distoma da lui raccolta nel fegato di una rana. L'anzidetta tenia, da lui denominata dal suo colore costante *taenia alba*, si trova frequente nei bovini di tutte le età ed offre questi caratteri: ha color bianco; lunghezza massima di due metri circa; testa globosa, grossa e quadrangolare; anelli non crenati al margine posteriore e non ondulati; orifizi genitali opposti e collocati nel limite fra il terzo anteriore ed i due terzi posteriori dei margini laterali di ciascun anello; le proglottidi della massima larghezza misurano ordinariamente da mm. 8 1/2 a 9 1/2, le ova sono cuboidi di 48 a 52 millesimi di mm. di lato e guernite di molte goccie grassose di varia grandezza.

La larva di distoma della rana, di color bianchiccio giallognola, fu trovata viva e con movimenti vivacissimi in una cisti connettiva della grossezza di un seme di canepa nel fegato. Il professore Perroncito riferisce d'aver fatta questa osservazione sin dall'anno 1874.

Nella medesima adunanza il prof. Perroncito diede lettura di una sua Memoria sulla malattia dominante oggidì nei polli. In questa Memoria egli dimostra con numerosi esempi la grandissima contagiosità della malattia mediante l'innesto, l'alimentazione col mescolare al nutrimento usuale sostanze cadaveriche dei polli infetti, e da ultimo ancora mediante la semplice coabitazione.

L'autore dice d'aver per mezzo dell'innesto comunicato la malattia a conigli, ma di non essere riuscito a trasmetterla ai cani. Le forme più frequenti della malattia sono quelle di una pericardite essudativa fibrinosa, di pneumonite crupale, pleurite-peritonite e di enterite emorragica. Nel sangue dei cadaveri si rinvengono globuli rossi elissoidali, sferoidali od irregolarmente rotondi di varia grandezza. La causa della diffusione della malattia sembra risiedere specialmente nel difetto d'igiene nei pollai e nel commercio del pollame.

Il Segretario: A. Cavallero.

NOTIZIE DIVERSE

Scoperte archeologiche. — Ecco l'elenco degli oggetti di arte antica scoperti per cura della Commissione archeologica comunale dal 1° gennaio a tutto dicembre 1877, e conservati nel Campidoglio:

I. *Pittura.* — Un brano d'intonaco di parete con genio alato e sedici frammenti di stucchi dipinti con ornati di pampini, viticci, ecc. ecc.

II. *Musaici.* — Un riquadro di musaico policromo con quattro cavalli di una quadriga in corsa, ed un altro riquadro con due maschere sceniche, donati dal signor principe Pallavicini. Un riquadro di musaico bianco e nero a figure geometriche.

III. *Statue.* — Sileno, statua maggiore alquanto del vero, mancante delle gambe e delle braccia; Melpomene, musa della tragedia, statua mancante della testa e delle spalle; una musa acefala e mancante del braccio diritto; Atti, statua acefala circa un terzo del vero; Mercurio, statua minore del vero, mancante delle gambe e di gran parte delle braccia; Mercurio, statua grande al vero, acefala e mancante del braccio dritto e delle gambe; una statua muliebre acefala, minore del vero; la parte inferiore di statuetta panneggiata, sedente; un tronco di statua minore del vero, che rappresentava un militare ornato delle *phaleræ*; un cane molosso circa il doppio del vero, scolpito in marmo detto *verde ranocchia*.

IV. *Busti e teste.* — Cupidine o Genio, testa in rosso antico, alquanto consunta; testa di buon lavoro, di un giovinetto della gente Giulia, che sembra Claudio o Druso; Faustina Seniore, moglie di Antonino Pio, busto panneggiato, notevole per la bontà del lavoro e per la somiglianza del ritratto; Commodo giovane, busto loricato di bella scultura; Flavia Massima Fausta, moglie di Costantino, busto pregevole per la bontà dello stile; un busto di donna incognita; due teste virili, tre teste muliebri ed un frammento di testa muliebre.

V. *Bassorilievi.* — Un grande bassorilievo di ottimo stile, incompleto, che rappresenta la fucina di Vulcano; un candelabro in marmo greco, di squisito lavoro, sopra base triangolare, con soggetti bacchici; un bassorilievo rappresentante Diana cacciatrice; un basamento quadrato che assomiglia ad un trapezoforo, con quattro cani levrieri agli angoli; una base quadrangolare ornata di cornici, con delfino e tridente nelle testate; un frammento di ara con rozze incisioni; il frammento di grande bassorilievo che rappresenta parte di una quadriga e dell'auriga che la reggeva; altri sette frammenti simili al precedente; un rilievo funebre con le protome di tutto rilievo di sei defunti, quattro uomini e due donne.

VI. *Pietre incise.* — Diaspro giallo, alquanto scheggiato, con la immagine della Fortuna; diaspro nero, di forma ellittica, rappresentante il Sole Oriente con la corona radiata; la metà inferiore di una corniola sanguigna, con parte di figura assisa che sembra di Giove; una corniola alquanto scheggiata, con ippocampo montato da genietto alato, incisione di bello stile; agate con testa di atleta di tutto rilievo; piccolissima corniola sanguigna di forma ellittica, in cui è scolpita una mano con due spighe; una piccola onice ellittica, con testa di putto veduta di fronte di grazioso lavoro; una corniola sanguigna di forma ellittica, con testa di cinghiale; un'agata bianca diafana, di forma ellittica, con due struzzi che sembrano in atto di azzuffarsi; una onice di forma ellittica con un granchio.

VII. *Oggetti d'oro.* — Un cerchiellino da orecchio, con perla pendente da un rampinetto; due cerchiellini da orecchio, in forma di nodo; un gancio con globulo di prasina, ed una piccolissima fogliolina di pampino.

VIII. *Oggetti di argento.* — Due anelli dei tempi di mezzo, lavorati a faccette, in ciascuna delle quali v'ha una lettera della invocazione + Ave Maria; un anello con corniola incisa; un anello ossidato, rotto in quattro pezzi, con ametista rosso inciso; un anello ossidato di forma schiacciata; due cerchiellini da orecchio, ossidati, e un anellino ossidato.

IX. *Oggetti di bronzo.* — Stadera perfettamente conservata in tutte le sue parti, dono del signor principe Aldobrandini; uno specchio col suo coperchio, sul quale è scolpito con molta finezza e di bello stile un gruppo erotico; un anello cristiano con l'iscrizione incisa di traforo nella piastrina; un anello con ornati grossolani nel cerchio, e figura di genietto nella piastrina; un anellino ornato di turchina; un gran ferro di lancia, in forma di foglia di ulivo; una spatula di fine esecuzione e perfettamente conservata; una fibula di forma semplice, ma notevole per la grandezza e per la perfetta conservazione; altre quattro fibule di varie grandezze; un'armilla in forma di una fune in doppio giro; un cerchio in piastra di bronzo cesellato; una forchetta a due denti; un fallo con appiccagnolo; un paio di mollette da lume; una fibbia di forma circolare, ornata con giri di perle.

X. *Monete.* — N. 19 monete imperiali di argento, e n. 1121 monete di bronzo, quasi tutte imperiali.

XI. *Oggetti di terra cotta.* — Statue, statuette, busti, teste, maschere, lucerne, coppe, abule, vasi e molti frammenti di oggetti votivi.

XII. *Oggetti di vetro.* — La metà superiore di un pesce di tutto rilievo, e di finissimo artificio, e che è probabilmente un oggetto cristiano.

XIII. *Frammenti architettonici.* — Tre colonne di bigio, una delle quali scanalata; 29 rocchi di colonne di alabastro, breccia corallina, giallo antico, portasanta, affricano, bigio, ecc., e e, ;

22 capitelli di marmo, di diversi ordini e grandezze; 2 mensoloni riccamente intagliati; 2 mensole intagliate; 44 fra architravi, fregi e cornici con intagli ed ornati, alcuni dei quali di buono stile; 3 parti di candeliera ornata con fogliame e volute di buono stile; 6 stilobati scorniciati ed intagliati e 418 piccoli frammenti di architravi, fregi e cornicioni.

XIV. *Iscrizioni.* — N. 21 iscrizioni pagane intere o di poco mancanti; 82 frammenti d'iscrizioni pagane; 14 iscrizioni cristiane provenienti dal Campo Verano, e 53 frammenti d'iscrizioni cristiane.

XV. *Suppellettili ed utensili.* — Dieci abbeveratoi di terracotta; un'accetta di ferro; 8 aghi crinali di bronzo e 22 di osso; tre anelli d'argento, 12 di bronzo ed uno di ferro; 23 anfore di terracotta; tre anse di bronzo e 21 di terracotta; tre armille e due arpioni di bronzo; 5 arule di terracotta; un'ascia di ferro; quattro aste di bilancia di bronzo; 3 aste di candelabro di marmo; un balocco di piombo ed uno di terracotta; 32 balsamari, vale a dire, uno di pasta, 18 di vetro e 13 di terracotta; due boccagli di bronzo e 4 di terracotta; 3 borchie di ferro e 3 di osso; 7 bottoni di osso; due caldaie di bronzo in frammenti; 15 campanelli di bronzo; 3 catene di bronzo; 19 cerchiellini, dei quali uno d'oro, 3 di argento e 15 di bronzo; 5 chiodi di bronzo e 2 di ferro; due chiavi di bronzo ed una di ferro; due coltellini di ferro; 11 coppe di terracotta; due coperchi di bronzo e 5 di terracotta; 3 cucchiai di bronzo e 4 di osso; due dadi di osso; 6 fibule di osso ed una di piombo; un filo d'oro; 63 fibule acquarie di piombo; cinque grani di collana di marmo e 36 di pasta; tre lame di coltelli di ferro; due lance di bronzo; 63 lucerne di terracotta, intere; 13 lumini di terracotta; tre macinelli da calore di marmo, tutti in forma di dito; 7 manichi di vasi ed anfore di bronzo e 39 di terracotta, alcuni dei quali col marchio di fabbrica; 4 manichi di coltellini, di osso; tre manichi di cucchiai di bronzo ed 11 di osso; 114 mattoni con marchio di fabbrica; un mortaio di marmo; tre patere di bronzo in frammenti; 12 pesi di bronzo e 7 di marmo; tre piedi di candelabri di marmo; un piatto di bilancia di bronzo; due piastre di serratura di bronzo, due spatole di bronzo; tre specchi di ferro, due spezzati ed uno intero; 50 spilli diversi, dei quali uno di argento, 4 di bronzo e 45 di osso; uno sprone di ferro; una stadera di bronzo; cinque stili di bronzo e 32 di osso; 4 tavole lusorie di marmo; 16 fra tegole ed embrici con marchio di fabbrica; due tessere di osso; un frammento di trapezoforo di marmo; tre uncini di bronzo; 4 urcei di terracotta; 27 verticchi di terracotta; 133 vasellini e 15 vasi da mensa di terracotta.

Sinistro marittimo. — Al *Corriere Mercantile* telegrafano il 6 da Messina:

« Il vapore russo *Nackinoff* colò a fondo nelle acque di Spagna, ed il suo equipaggio fu salvato dal bastimento *Maria Clotilde*, del compartimento di Napoli.

Esperienze telefoniche. — Scrivono da Wasselonne al *Journal d'Alsace*:

« Un ufficio telegrafico munito di telefono è stato aperto il 1° marzo a Marlenheim, località distante tre chilometri e mezzo da Wasselonne. L'ufficio del telefono è riunito all'ufficio della posta, e l'apparecchio mediante il quale Marlenheim può corrispondere con Wasselonne funziona tanto bene che, non solo si odono chiaramente e distintamente le parole, ma si può pure riconoscere le persone al suono della voce.

« Le esperienze fatte per trasmettere dei pezzi di musica vocale ed istrumentale ebbero un successo sorprendente: il canto fu udito benissimo, ed i pezzi eseguiti da un *garigliore*, nonchè i suoni di un flauto furono trasmessi con la massima esattezza e precisione. »

Corazzate già turche. — La *United service Gazette* del 16 corr. ci fornisce i seguenti ragguagli sulle due corazzate turche testè acquistate dal governo britannico:

Una di esse, il *Payki Sherref*, è già ultimata e dai Millwall *docks* fu condotta a Chatam per essere allestita; l'altra che devesi ancora denominare, è nave gemella del *Payki Sherref* e trovasi attualmente sugli scali dei signori Samuda presso Greenwich.

Il *Payki Sherref* è una corvetta corazzata, a ridotto centrale. Il ridotto sorge 18 piedi sulla linea d'acqua; è protetto da corazza grossa da pollici 9 1|2 a 10 1|2 ed è armato da 4 cannoni Armstrong da 25 tonnellate (cent. 30 di calibro). Le dimensioni della nave sono: lunghezza 245 piedi; larghezza 60 piedi; pescagione massima 19 piedi e 6 pollici; il suo dislocamento, 3075 tonnellate; la forza indicata dalla macchina, 3900 cavalli; la velocità, 12 miglia all'ora. Nelle prove di macchina raggiunse però la velocità di 12,99. L'equipaggio, tutti compresi, sarà di 300 uomini.

— L'ammiragliato sta ora contrattando l'acquisto di una terza corazzata turca, l'*Hamidiè*, che trovasi nei Victoria *docks*. La corazzatura di questa nave consiste in una corazza esterna di 12 pollici, un cuscino di pollici 14 di teak e due piastre interne grosse ciascuna pollici 2 1|2. Il suo armamento consisterà di 12 pezzi da 18 tonnellate, in batteria, e di alcuni altri pezzi di minore potenza, in coperta.

Nuove navi corazzate inglesi. — I periodici militari inglesi recano che il naviglio britannico ha fatto un notevole acquisto nella corazzata a batterie centrali *Memdouhiye* (o Hamidieh) che il governo inglese ha comperato per circa 500 mila lire sterline dal *Thames Ironworks Company* che l'aveva costruito per il governo turco.

Il *Memdouhiye* ha un dislocamento di 9000 tonnellate, e la sua macchina deve, secondo il contratto, indicare la forza di 7000 cavalli e determinare una velocità di 14 miglia e mezzo all'ora. Le dimensioni della nave sono: 340 piedi di lunghezza, 60 di larghezza e 26 di pescagione. La batteria sorge di 16 piedi sulla linea di acqua e potrà ricevere 12 pezzi da 18 tonnellate.

Si ritiene inoltre che altri 4 pezzi di uguale potenza potranno essere collocati sulla coperta, potendo essi avere un dominio di 6 piedi sulla linea d'acqua. La corazza della batteria è formata con piastre di ferro grosse 12 pollici (cent. 30) sovrapposte a cuscino di teak grosso 14 pollici e internamente rivestito da lamiere di ferro di 2 pollici e mezzo di grossezza. L'equipaggio ammonterà a circa 600 uomini d'ogni grado. Il *Memdouhiye*, che per circa un anno è stato trattenuto nei *Victoria doks* come contrabbando di guerra, verrà ora inviato a Chatham per essere allestito.

Il *Times* annunzia che il *Memdouhiye*, il *Payki Shereff* e l'altra corazzata turca testè comperata dal governo britannico furono rispettivamente denominate *Superb*, *Belleisle* e *Orion*.

Decessi. — Venerdì passato, scrive il *Nord* del 5, cessava di vivere il dottore Luigi Arndt, cavaliere di Arnesberg, celebre professore di diritto romano alla Università di Vienna. Il dottore Arndt era consigliere aulico e membro della Camera dei Signori e dell'Accademia delle Scienze.

— Il signor Riccardo Bright, deputato del Somersetshire (Inghilterra) alla Camera dei comuni, e che non va confuso con il signor John Bright, il celebre oratore del partito liberale, è morto nell'ancor vegeta età di 56 anni in seguito ad una caduta.

— Alla *Indépendance Belge* del 6 scrivono da Lokeren annunziandole la morte in età di 72 anni dell'industriale Luigi di Moor, ex-scapino di quella città, presidente del Consiglio dei probiviri dal 1843 in poi, membro del Consiglio dell'Associazione liberale e dell'ufficio amministrativo della scuola media libera.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 7 marzo 1878 (ore 16.45).

Barometro abbassato da 6 a 13 mill. dal sud al nord d'Italia. Cielo generalmente coperto; piovoso a Porto Empedocle. Libeccio e ponente forte a Camerino, ad Urbino, a Porto Empedocle e a Portotorres. Mare grosso in queste ultime stazioni. Ponente e maestrale fresco in quasi tutta la Sicilia; fresco pure e mare agitato a Livorno. Fortissima depressione barometrica nelle provincie dell'est e del centro dell'Austria, con cielo coperto e pioggia quasi generale. Scirocco forte e mare agitato a Lesina; neve a Pietroburgo. La scorsa notte tramontana fortissima a Domodossola; stamani levante e scirocco forte a Moncalieri. I venti delle regioni ovest aumentando assai di forza agiteranno in molti luoghi il Mediterraneo. Il tempo va peggiorando nella maggior parte delle nostre stazioni.

Osservatorio del Collegio Romano — 7 marzo 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,0	757 9	757,6	758,4
Termomet. esterno (centigrado)	10,4	13,7	15,4	11,6
Umidità relativa...	90	74	63	79
Umidità assoluta...	8,45	8,66	8,14	8,08
Anemoscopio e vel. orar media in kil.	S. 1	SO. 3	O. SO. 8	N. 6
Stato del cielo........	10. coperto	10. coperto	5. cumuli e sole	1. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 15,8 C. = 12,6 R. \| Minimo = 9,7 C. = 7,7 R.

Pioggia in 24 ore rare gocce.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 8 marzo 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	78 80	78 75	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	84 75
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	83 80
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	84 40
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	854 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2028 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	1290 —	1285 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	442 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	415 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1877	500 —	500 —	670 50	669 50	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	108 90	108 65	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 34	27 29	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 87	21 85	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 p. % - 1° sem. 1878: 80 90 fine.

Banca Romana 1285.

Anglo-Romana per l'illum. a gas 670.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: LUIGIONI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI TORINO (1ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 20 marzo 1878, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma) nell'ufficio della Direzione suddetta, via S. Francesco da Paola, n. 7, 1° piano, si procederà all'appalto nanti il signor Direttore, col mezzo di pubblico incanto ed a partiti segreti, per la provvista sottoindicata, cioè:

Indicazione della provvista	Quantità da appaltarsi	N. dei lotti	Quantità per cadun lotto	Prezzo parziale	Importo di ogni lotto	Importo totale della provvista	Somma richiesta per la cauzione e per ogni lotto	Termini per le consegne
	Chilog.		Chilog.	Lire	Lire	Lire	Lire	
Cuoio naturale	10,000	10	1000	5 » al chilog.	5000 »	50,000 »	500	La consegna si farà nel termine di giorni 60 decorribili da quello successivo alla partecipazione dell'approvazione del contratto.

L'introduzione verrà fatta nel magazzino dell'Opificio di arredi militari in Torino.

I campioni sono visibili presso la Direzione dell'Opificio suddetto.

I capitoli generali e parziali d'oneri sono visibili presso questa Direzione e presso quella dell'Opificio.

I fatali ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione è fissato a giorni 15 decorribili dalle 2 pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che avrà offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra che servirà per base dell'asta.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto, la ricevuta comprovante l'effettuato deposito di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata con bollo da una lira, firmati, e in pieghi suggellati.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Si accetteranno le offerte quand'anche non presentate dagli offerenti in persona, purchè siano sottoscritte di proprio pugno dai medesimi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno a questa Direzione di Commissariato militare prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, nel foglio degli annunzi legali della Regia Prefettura di Torino, di posta ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, addì 5 marzo 1878.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Capitano Commissario: SALVI.

1049

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI MILANO (3ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente ai panifici militari di Milano, Novara e Vercelli per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 18 marzo corr., all'ora una pomeridiana, e nella Direzione suddetta, situata in via Brera, n. 15, cortile 5°, piano 2°, avanti al signor direttore, col mezzo dei pubblici incanti a partiti segreti, si procederà allo appalto di una tale provvista, divisa come segue:

INDICAZIONE dei magazzini pei quali la provvista deve servire ed in cui deve essere versata	GRANO DA PROVVEDERE		Numero dei lotti	Quantità cadaun lotto quintali	Rate di consegna	SOMMA per cauzione di ciascun lotto	TEMPO UTILE PER LA CONSEGNA
	Qualità	Quantità totale quintali					
1	2	3	4	5	6	7	8
Milano	Nostrale	7200	24	300	3	600	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data di approvazione del contratto; le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra una consegna e l'altra.
Novara	Id.	1800	6	300	3	600	
Vercelli	Id.	1800	6	300	3	600	

Il frumento dovrà essere nostrale, del raccolto dell'annata 1877, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro e della qualità conforme al campione visibile presso la Direzione suddetta.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali, approvati dal Ministero della Guerra, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Milano, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato Militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Tali depositi verranno, pei deliberatari, convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

La provvista riflettendo tre panifici distinti, i partiti degli offerenti dovranno essere pure presentati distintamente per panificio ed estesi in carta filigranata e bollata da lira una, debitamente firmati ed in pieghi suggellati.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione di Commissariato Militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'asta, e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Le offerte condizionate non saranno accettate.

Il deliberamento dei lotti d'impresa seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Nell'interesse del servizio venne ridotto a giorni 5, decorrendi dall'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento, il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzione di avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Milano, 6 marzo 1878.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: BALLADORE.

1070

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

6ª SETTIMANA — Dal 5 all'11 febbraio 1878.

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale		
				Prodotti della Settimana.				
1878	193,263 55	1,890 76	30,987 89	111,265 94	2,250 05	339,658 19	1,446 00	234 90
1877	174,319 76	4,248 14	40,705 31	204,118 96	1,880 50	425,272 67	1,446 00	294 10
Differenze 1878	+ 18,943 79	— 2,357 38	— 9,717 42	— 92,853 02	+ 369 55	— 85,614 48	„	— 59 20
				Dal 1° Gennaio.				
1878	966,001 24	29,591 81	214,740 54	822,638 58	14,047 90	2,047,020 07	1,446 00	1,415 64
1877	1,000,981 41	29,501 15	248,307 61	1,228,307 19	15,590 75	2,522,688 11	1,446 00	1,744 60
Differenze 1878	— 34,980 17	+ 90 66	— 33,567 07	— 405,668 61	— 1,542 85	— 475,668 04	„	— 328 96

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1878	63,260 79	1,172 27	8,403 19	62,306 52	3,253 60	138,396 37	1,139 00	121 51
1877	60,761 39	1,307 65	7,068 45	50,646 26	2,986 70	122,770 45	1,076 00	114 10
Differenze 1878	+ 2,499 40	— 135 38	+ 1,334 74	+ 11,660 26	+ 266 90	+ 15,625 92	+ 63 00	+ 7 41
				Dal 1° Gennaio.				
1878	345,880 17	8,178 27	51,038 41	355,748 43	15,168 75	776,014 03	1,139 00	681 31
1877	360,670 84	8,598 02	49,436 24	372,823 65	11,318 51	802,847 26	1,076 00	746 14
Differenze 1878	— 14,790 67	— 419 75	+ 1,602 17	— 17,075 22	+ 3,850 24	— 26,833 23	+ 63 00	— 64 83

924

AVVISO.

La Ditta H. Roberts e C.° di Firenze ha ottenuto dalla Direzione del Museo Industriale Italiano l'appresso certificato:

REGNO D'ITALIA.

Ministero dell'Istruzione Pubblica.

Il Direttore del R. Museo Industriale Italiano, per la facoltà datagli dallo articolo 3 del R. decreto del 16 novembre 1869, n. 5351, dichiara e certifica che nel giorno primo del mese di dicembre 1877, alle ore 4 pomeridiane, la Ditta H. Roberts e C.° di Firenze ha presentato alla Prefettura di Firenze la domanda e i documenti prescritti dalla legge del 30 agosto 1868, n. 4577, per ottenere il presente Attestato di trascrizione per l'assunzione di un marchio per distinguere i prodotti di sua fabbricazione, ed i cui tratti caratteristici sono i seguenti:

" Piccola etichetta quadrilatera contenente in due lati lo stemma della Gran Bretagna, e negli altri due il giglio di Firenze, nel centro le lettere *R. et C.°*, ed in alto la leggenda: *Farmacia della Legazione Inglese*, e sotto le parole: *Trade Marck.* „

Il suddetto marchio sarà adoperato sopra tutti i prodotti del suo laboratorio messi in commercio dalla Farmacia della Legazione Britannica, posta in Firenze, via Tornabuoni, n. 17.

Il presente Attestato non guarantisce l'importanza o l'autorità del marchio o segno distintivo, o la bontà o la provenienza dei prodotti, o l'esistenza delle altre condizioni richeste perchè l'Attestato sia valido ed efficace.

Torino, addì 16 febbraio 1878.

Il ff. Direttore del R. Museo Industriale Italiano: N. Elia.

Per copia conforme,

1063 Avv. Tonietti.

REGIA PRETURA
del 4° mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'articolo 955 del Codice civile, annunzia che con atto di questa cancelleria del 28 febbraio u. s. la signora Moretti Maria vedova di Giuseppe Zandotti, domiciliata in Roma, via Baulari, n. 24, ha dichiarato, tanto per se stessa, quanto per i suoi figli minori avuti in costanza di matrimonio col Zandotti Giuseppe, di non accettare se non col benefizio dell'inventario l'eredità lasciata dal detto loro marito e padre rispettivo, morto qui in Roma il 19 febbraio precorso nella sua abitazione, via Baulari, n. 24.

Roma, 4° mandamento, li 6 marzo 1878.

1037 Il canc. Luigi Turci.

COMUNITÀ DI VIAREGGIO — PROVINCIA DI LUCCA

Prestito ipotecario della città di Viareggio

1ª estrazione semestrale avvenuta il 27 febbraio 1878

Numero delle Obbligazioni estratte.

2316 2631 326 1404 487 2557 2776

Il Sindaco: O. Arrighi.

1058 *Il Segretario*: G. Galli.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ PER LA CARDATURA E FILATURA DEI CASCAMI DI SETA IN JESI

Sono invitati i signori azionisti ad intervenire ad una adunanza straordinaria che avrà luogo il 19 marzo corrente, ad un'ora pomeridiana, nei locali ove ha sede la Società stessa, cioè in Bologna, via Pignattari, n. 1218.

Ordine del giorno:

1° Comunicazione del Consiglio amministrativo.
2° Deliberazioni sul prescritto dall'articolo 61 dello statuto sociale.
3° Deliberazioni in ordine agli articoli 4 e 29, lettera *B* dello statuto predetto.

Bologna, 3 marzo 1878.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Avvertenza. — L'azionista che vuole intervenire all'assemblea dovrà depositare non meno di dieci azioni della Società intestata, presso la sede della Società stessa o presso la Cassa di Risparmio di Jesi, non più tardi del giorno 18 marzo, riportandone ricevuta. 989

UNDECIMA ESTRAZIONE a sorte di venti obbligazioni del Prestito della Provincia di Modena, emesso nel 1871, portanti i seguenti numeri sortiti:

3397 - 3364 - 4609 - 1478 - 733 - 2621 - 918 - 4277 - 2625 - 2563
4508 - 2036 - 2196 - 4268 - 902 - 5104 - 2074 - 2763 - 2173 - 2389

Il pagamento delle suddette obbligazioni estratte verrà eseguito a cominciare dal 1° aprile p. v. in avanti, nei modi prescritti dal relativo regolamento approvato dal Consiglio provinciale il 22 novembre 1871, e così:

In **Modena**, presso la Ricevitoria provinciale.
„ **Bologna**, presso i fratelli Sanguinetti.
„ **Milano**, presso la Banca Lombarda.
„ **Genova**, presso il banchiere G. De Laudoz e C.
„ **Firenze**, presso i fratelli Bondi F. A.
„ **Torino**, presso il banchiere Roland Maison.

Modena, 1° marzo 1878.

996 *Il Segretario Capo dell'Uffizio Provinciale:* SOLIERI.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
per la Regìa cointeressata dei Tabacchi

Si porta a pubblica notizia che il Consiglio di Amministrazione della *Società Anonima Italiana per la Regìa cointeressata dei Tabacchi* procederà, col giorno primo aprile p. v., a ore 12 meridiane, in una delle sale degli Uffici centrali della Società, situati in Roma, via Due Macelli, nn. 78 e 79, alla pubblica estrazione della lettera rappresentante la diciannovesima serie delle Obbligazioni della Regìa che dovrà essere rimborsata a far tempo dal primo luglio p. v. e ciò a mente degli articoli 22 dello statuto sociale e 39 del regolamento per la esecuzione della Convenzione 25 luglio 1868.

Roma, 8 marzo 1878. 1084

TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Palermo.
(1a *pubblicazione*)

Estratto dal suo originale che si conserva nella cancelleria del tribunale civile e correzionale di Palermo.

Il tribunale civile di Palermo, sezione feriale,

Riunito nella camera di consiglio a relazione del giudice Pitini; vista la domanda dei coniugi signori Rosalia Sangiorgio e Lambi in Sammartino, e D. Domenico Sammartino, nella qualità cioè detta Rosalia tanto nel di lei nome proprio che di erede della di lei sorella Grazia, morta minore, e detto Sammartino di marito ed autorizzante la detta signora donna Rosalia, domiciliati in Palermo, ammessi al beneficio del gratuito patrocinio con deliberazione del giorno 25 febbraio 1874;

Viste le carte unite alla stessa;

Veduta la requisitoria del sostituto procuratore del Re;

Uniformemente alla detta requisitoria,

Ordina che il Pubblico Ministero assuma le opportune informazioni e si facciano le pubblicazioni ai termini dell'art. 23 Codice civile in ordine alla scomparsa de' signori Filippo ed Agostino Lambi.

Fatto e deliberato dai signori cavaliere Pietro Di Maggio presidente, Vincenzo De Luca e Francesco Pitini giudici.

Oggi in Palermo, li 2 ottobre 1875.

Pietro Di Maggio — Carlo Arcidiacono vicecancelliere aggiunto.

Per estratto conforme:

Pel cancelliere
864 GIOVANNI CALCAGNI vicecanc. agg.

ASTA VOLONTARIA.

Ad istanza dell'onorevole signor Sindaco di Lestizza, rappresentante i poveri di Villacaccia, il 12 corrente, alle ore undici antimeridiane, nello studio notarile del cav. Serafini, piazza Santi Apostoli, n. 65, mediante schede segreto si procederà alla vendita dei seguenti fondi posti in Mentana.

Nello studio suddetto si trovano il capitolato e perizia.

Roma, 23 febbraio 1878.

Terreno prativo in vocabolo Pantanella.
Simile in vocabolo Tobaldini.
Simile in vocabolo Monte de' Porci.
Due altri simili in prosecuzione.
Simile in vocabolo Montelutero.
Simile in vocabolo Macchia.
Simile in vocabolo S. Antonio.
Simile in vocabolo Monte S. Croce.
Simile in vocabolo Formelluccio.
Simile nello stesso vocabolo.
Simile in vocabolo Grottaceca.
Simile in vocabolo Forni.
Simile in vocabolo Valle Giordana.
Simile nello stesso vocabolo.
Simile in vocabolo Forni.
Canone attivo di annui sc. 2 50.
Simile di annui sc. 4.
Locale ad uso stalla nel borgo di Mentana.
Altro fabbricato ad uso granaro in contrada Rocca. 1082

AVVISO.

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse che Paolo Salini non è più domiciliato in piazza Borghese, n. 84, presso il sottoscritto, e si è trasferito all'estero.

Roma, 8 marzo 1878.

1083 AVV. FILIPPO MARIA SALINI.

Istanza per nomina di perito.

Il signor Antonio Pratelli ha fatto istanza all'ecc.mo presidente del tribunale di Roma per la nomina di un perito ingegnere onde stimare l'utile dominio della casa con annessa area di recente costruzione posta in Roma al Monte Celio, in via Capo D'Africa, da espropriarsi a carico della signora Isabella Vannucci in De Santis.

1068 ORLANDO FIOCCHI proc.

RIASSUNTO *della Situazione del dì 20 del mese di Febbraio 1878*
del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875). . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 21,289,499 38
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 10,272,809 93	17,044,591 57	„ 17,044,591 57
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ 396,416 17		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 3,792 40		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 6,371,573 07		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 3,879,806 20
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 6,281,689 70	„ 6,540,349 46
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ „	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ 88,189 63	
	Altri ricevuti all'incasso		„ 170,470 13	
Crediti				„ 14,686,549 61
Sofferenze				„ 4,070,150 62
Depositi				„ 9,547,217 57
Partite varie				„ 1,585,009 47
			TOTALE	L. 78,643,173 88
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 211,641 69
			TOTALE GENERALE	L. 78,854,815 57

PASSIVO.

Capitale	L. 9,600,000 „
Massa di rispetto	„ 871,322 77
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 34,260,610 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 20,328,605 76
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ „
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 9,547,217 57
Partite varie	„ 3,998,036 21
TOTALE	L. 78,605,792 31
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 249,023 26
TOTALE GENERALE	L. 78,854,815 57

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 9,045,865 „
Argento	„ 4,083,347 „
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 3,151 38
Biglietti consorziali	„ 7,050,884 „
RISERVA	L. 20,183,247 38
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 1,106,252 „
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	„ „
CASSA	L. 21,289,499 38

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	125,230	L. 6,261,500 „
da L. 100	73,549	„ 7,354,900 „
da L. 200	27,096	„ 5,419,200 „
da L. 500	14,186	„ 7,093,000 „
da L. 1000	7,691	„ 7,691,000 „
	SOMMA	L. 33,819,600 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	103,462	L. 103,462 „
da L. 2	20,209	„ 40,418 „
da L. 5	13,342	„ 66,710 „
da L. 10	8,962	„ 89,620 „
da L. 20	7,040	„ 140,800 „
	TOTALE	L. 34,260,610 „

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 34,260,610 00 è di uno a 2 855

Il rapporto fra la riserva „ 20,183,247 38 { la circolazione L. 34,260,610 00; e gli altri debiti a vista „ 20,328,605 76 } „ 54,589,215 76 è di uno a 2 705

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „	„
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 4 1/2	„
Per le anticipazioni su sete	„ 4 1/2	„
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	„ „	„
Sui conti correnti passivi	„ „	„

Palermo, 27 febbraio 1878.

Visto — PER IL DIRETTORE GENERALE
BALSAMO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

997

SOCIETA' ITALIANA
PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

(3ª *pubblicazione*).

Il Consiglio d'Amministrazione della Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali,

Visto che l'Assemblea generale straordinaria degli Azionisti della Società predetta, stabilita pel 28 febbraio u. s., non ha potuto aver luogo per mancanza del numero legale dei presenti, prescritto dall'articolo 24 degli statuti;

Visti gli articoli 28, 29, 30 degli statuti predetti, i quali provvedono al caso sovraenunciato,

Invita gli Azionisti ad intervenire ad una nuova Adunanza che sarà tenuta nel locale della Società, in Firenze, via Renaj, 17, il 20 marzo corrente, a ore 12 meridiane.

Coloro che posseggono il biglietto d'ammissione per l'adunanza del 28 febbraio potranno con esso presentarsi all'Adunanza nuova, a forma dell'art. 29 degli statuti.

Coloro che non lo avessero fatto e mantenuto potranno fare presso gli stabilimenti indicati nell'avviso di convocazione dell'Assemblea del 28 febbraio, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 gennaio p. p., n. 15, il deposito delle loro Azioni dal 5 a tutto il 9 marzo corrente, a forma dell'articolo 22 degli statuti.

In questa seconda convocazione le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti e delle Azioni rappresentate, a forma dell'articolo 30 degli statuti sociali.

Ordine del giorno:

A) Approvare le modificazioni concordate col Governo alla Convenzione del 15 febbraio 1876, con l'atto addizionale del 20 novembre 1877;

B) Approvare la Convenzione 20 novembre 1877, colla quale la Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali si è obbligata ad assumere l'esercizio delle Strade Ferrate dell'Adriatico.

Firenze, 1° marzo 1878.

REGOLAMENTO

per i depositi prescritti dall'articolo 22 *degli Statuti sociali per le Assemblee degli Azionisti.*

Art. 1°. Per le Azioni che saranno depositate presso la Cassa della Società in Firenze sarà rilasciato un certificato di deposito ed un biglietto d'ammissione alla adunanza.

Art. 2°. I certificati di depositi fatti presso la Società a forma del Regolamento sociale sui depositi, 11 agosto 1863, saranno ricevuti dalla Società per quel numero di Azioni che rappresentano.

Art. 3°. I depositi delle Azioni presso le Case che verranno volta per volta indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea saranno a tutto rischio e pericolo dei depositanti, ai quali sarà rilasciato dalle medesime un certificato di deposito, in virtù del quale potranno a suo tempo essere ritirate le Azioni depositate.

Sarà pure rilasciato dalle medesime ai depositanti, insieme al biglietto di ammissione all'adunanza, una lettera d'avviso diretta all'Amministrazione della Società per ottenere da essa il *visto* sul biglietto medesimo, senza del quale l'Azionista o il suo mandatario non potrà avere accesso all'Assemblea.

Art. 4°. Le Case incaricate di ricevere i depositi delle Azioni, faranno compilare da notaio allo spirare dell'ultimo giorno, che sarà di volta in volta prefisso dall'avviso di convocazione, un processo verbale constatante la quantità delle Azioni depositate e il nome dei depositanti. Questo processo verbale sarà spedito immediatamente all'Amministrazione centrale della Società in Firenze.

Art. 5°. Se i processi verbali non giungessero alla Amministrazione in tempo utile il Consiglio deciderà se si possa rilasciare il *visto* su biglietti di ammissione dietro la presentazione dei medesimi accompagnata dalla lettera di avviso di cui all'articolo 3°.

Art. 6°. La restituzione delle Azioni depositate sarà fatta nei giorni successivi all'adunanza contro la consegna dei certificati di deposito.

Art. 7°. Coloro che dentro i 30 giorni successivi all'adunanza non avranno ritirate le Azioni depositate presso la Cassa della Società, saranno soggetti al pagamento della tassa di custodia a forma del succitato Regolamento pei depositi delli 11 agosto 1863. 976

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 25 febbraio al 3 marzo 1878. 1057

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	617	848	179,914 76	208,200 73
Depositi diversi	124	144	193,911 07	221,640 05
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	»	39,000 »
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	35,104 78	45,540 50
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	1,367 80	1,812 51
Somme	......	......	410,298 41	516,193 79

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada provinciale Casilina — Tronco III — dal confine del circondario di Velletri al confine della provincia di Terra di Lavoro, per un sessennio dal 1° *aprile* 1878 *al* 31 *dicembre* 1883.

AVVISO D'ASTA.

Innanzi l'illustrissimo sig. prefetto, presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 22 del corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel Palazzo della Provincia in Piazza dei SS. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della manutenzione sessennale di detta strada sull'annuo canone di lire 21,219 57, come al capitolato dell'ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lira 1 e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul canone suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda lire 1200 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare, all'atto della stipulazione, lire 2200 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 6 del prossimo mese di aprile.

Roma, il 6 marzo 1878.

1047 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada provinciale Toscanese-Cornetana — Tronco II — dal Fosso dell'Infernetto a Toscanella, per un sessennio dal 1° *aprile* 1878 *al* 31 *dicembre* 1883.

AVVISO D'ASTA — Secondo esperimento.

Rimasto deserto il primo esperimento d'asta che doveva aver luogo oggi per l'appalto suindicato, si rende noto che:

Innanzi l'illustrissimo sig. prefetto presidente della Deputazione provinciale o di chi lo rappresenta, il giorno 21 del corrente mese, alle ore 11 antimer., nella segreteria della Deputazione, situata nel Palazzo della Provincia, in Piazza dei SS. Apostoli, si procederà al secondo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della manutenzione sessennale di detta strada, sull'annuo canone di lire 6500, come al capitolato dell'Ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lira una, e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul canone suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato di idoneità rilasciato da un ingegnere dell'Ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare, contemporaneamente alla scheda, lire 700 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare, all'atto della stipulazione, lire 650 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

A termini dell'art. 88 del citato regolamento si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 5 del prossimo mese di aprile.

Roma, il 5 marzo 1878.

1046 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. Eredi Botta.

GENIO MILITARE

DIREZIONE STRAORDINARIA DI SPEZIA (LAVORI MARITTIMI)

Avviso d'Asta

per incanto in seguito ad offerta del ventesimo di ribasso.

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'articolo 99 del Regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che è stata presentata in tempo utile la diminuzione di lire 10 05 per 0[0 sul prezzo di calcolo cui in incanto del 27 febbraio p. p. restò deliberato lo appalto descritto nello avviso d'asta delli 19 detto mese, per i lavori di

Costruzione di un tronco di ferrovia per congiungere l'Arsenale di Spezia alla ferrovia ligure per l'ammontare di lire 145,000, per cui, dedotto il ribasso di lire 2 05 per 0[0 ottenuto nel 1° incanto e quello di lire 10 05 per 0[0 offerto durante i fatali, lo importo predetto residuasi alla somma di lire 127,753 74.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione del Genio militare predetta, sito nella casa già Perasso, nel recinto dell'Arsenale militare marittimo, al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, alle ore 10 antimeridiane del giorno 13 corrente marzo, sulla base del sovraindicato prezzo e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso una delle Intendenze di Finanza delle provincie di Genova, Alessandria, Torino, Piacenza e Firenze un deposito di lire 14,500 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni territoriali dell'arma. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non saranno accompagnati dal documento comprovante il fatto deposito e dal certificato ed attestato di cui nel suddetto avviso d'asta.

I documenti comprovanti il fatto deposito, da esibirsi a questa Direzione, dovranno essere presentati dalle ore 8 alle ore 10 antimeridiane del predetto giorno 13 marzo 1878.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Il deposito definitivo a garanzia dello esatto adempimento degli obblighi del contratto è stabilito nella somma di lire 14,500 come sopra.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, di notariato ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Spezia, 5 marzo 1878.

Per la Direzione
Il Segretario: A. ROSSI.

1071

MUNICIPIO DI GUSPINI

Avviso d'Asta.

Nel giorno 14 marzo 1878, alle ore dieci antimeridiane, in una delle sale del Municipio, avanti il sindaco e Giunta municipale, si addiverrà allo incanto per la vendita del lotto ex-ademprivile Montemajore, della superficie di ettari 568, are 24, centiare 70, a seconda dell'atto consigliare 21 ottobre 1877, approvato dalla Deputazione provinciale con decreto 18 dicembre stesso anno, Divisione 2ª, Sezione 1ª, n. 31333/209-9, come in appresso:

1. Il lotto comunale Montemajore è reso venale sulla base di lire 69,343 22 giusta la perizia stabilita dai tecnici governativi per lo scorporo dei terreni ademprivili 28 gennaio 1868, approvata dal signor prefetto della provincia nel 1° febbraio stesso anno.

2. L'esperimento dell'asta si terrà col metodo della candela vergine.

3. Gli offerenti per esservi ammessi dovranno fare un deposito interinale di lire 3500 presso il presidente dell'asta in numerario o biglietti delle Banche consorziate.

4. Le offerte in aumento non potranno essere minori del 5 per 0[0 sulla base d'incanto.

5. Il termine utile per presentare offerte in aumento sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta fin d'ora stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo uffizio comunale.

6. La somma da pagarsi risultante dal verbale di definitivo deliberamento si eseguirà interamente all'atto del rogito del contratto.

7. Questo dovrà stipolarsi nel termine di giorni otto successivi a quello della annunziata aggiudicazione al deliberatario.

8. Le spese tutte inerenti agli incanti, non che di contratto e di registro sono a carico dello stesso deliberatario.

Guspini, li 26 febbraio 1878.

1077 Per la Giunta — *Il Sindaco*: FANARI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Napoli (15ª)

Avviso d'Asta.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del frumento pei panifici militari dipendenti dalla Divisione di Napoli, nel giorno di lunedì 18 corrente marzo, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sito Largo della Croce alla Paggeria, numero 4, primo piano, al relativo pubblico incanto, a partiti segreti, per la provvista di quintali 6000 frumento nostrale del raccolto anno 1877, di qualità eguale al campione esistente presso la suddetta Direzione, e del peso non minore di 76 chilogrammi per ogni ettolitro, ed alle condizioni dei capitoli speciali, in n. 20 lotti di quintali 300 caduno, da introdursi nel mulino erariale delle Sussistenze Militari in Aldifreda presso Caserta.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 600 per ogni lotto per cui viene fatta offerta; ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che tale deposito sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Le consegne dovranno effettuarsi in 3 rate eguali, la prima nel termine di giorni 10, decorrenti dal giorno successivo a quello dell'avviso d'approvazione del contratto che sarà dato al deliberatario, e le rimanenti due egualmente nel termine di 10 in 10 giorni fino a totale provvista.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni 5 decorribili dalle ore due pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non sieno accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale*, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, li 7 marzo 1878.

Per detta Direzione
1073 *Il Capitano Commissario*: SANTORO.

Ministero delle Finanze

INTENDENZA DELLE FINANZE DI MANTOVA

Viene aperto il concorso pel conferimento gratuito delle sottoindicate rivendite di privativa:

1. Rivendita situata in Casaloldo, dipendente dal comune di Casaloldo, assegnata per le leve al magazzino di Asola, del presunto reddito lordo di lire 792 77.

2. Rivendita situata in Bardelle, dipendente dal comune di S. Benedetto Po, assegnata per le leve al magazzino di S. Benedetto Po, del presunto reddito lordo di lire 437 40.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della pubblicazione del presente nella *Gazzetta Ufficiale*, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, di un attestato comprovante lo stato di famiglia e le condizioni di fortuna in cui versano, nonchè dei titoli, in base ai quali pretendono aver diritto al concorso.

Le domande dovranno specificare la rivendita a cui i concorrenti intendono aspirare; quelle pervenute all'Intendenza dopo il termine suindicato saranno respinte.

Le spese di pubblicazione staranno a carico dei concessionari.

Mantova, addì 1° marzo 1878.

1072 *L'Intendente*: GIORCELLI.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 31 del mese di gennaio 1878.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziali	Importo
Cassa e riserva			L. 18,379,380 69
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 17,991,083 37	
	id. id., maggiore di 3 mesi	„ 7,972,119 92	„ 25,963,203 29
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„	
	Cambiali in moneta metallica	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	
Anticipazioni			„ 1,300,111 „
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 11,215,137 92	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 1,357,329 24	„ 12,572,467 16
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso	„ „	
Crediti			„ 19,338,484 82
Sofferenze			„ 38,598 04
Depositi			„ 17,127,616 07
Partite varie			„ 11,419,684 53
		Totale	L. 106,139,545 60
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			„ 131,281 68
		Totale generale	L. 106,270,827 28

PASSIVO.

Voce	Dettaglio	Importo
Capitale		L. 30,000,000 „
Massa di rispetto	Ordinaria 1,691,147 00; Straordinaria 1,093,341 33	„ 2,784,488 33
Circolazione biglietti di Banca		„ 48,634,319 „
Conti correnti ed altri debiti a vista		„ 225,276 97
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		„ 13,356 „
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		„ 17,127,616 07
Partite varie		„ 7,125,359 29
	Totale	L. 105,910,415 66
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 360,411 62
	Totale generale	L. 106,270,827 28

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro ed argento	L. 12,215,018 „
Bronzo	„ 283,042 40
Biglietti consorziali	„ 4,494,221 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 1,387,098 79
Totale	L. 18,379,380 69

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 „
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „ „
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 5 „
Per le anticipazioni su sete	„ 6 „
Sui conti correnti passivi	„ „ „

Biglietti in circolazione.

Da restare in circolazione

Valore	Numero	Somma
50	67,275	3,363,750 00
100	71,672	7,167,200 00
200	46,595	9,319,000 00
500	31,107	15,553,500 00
1000	11,394	11,394,000 00
	Totale	L. 46,797,450 00

Da levarsi di corso

Valore	Numero	Somma
0 50	120,820	60,410 00
1	55,845	55,845 00
2	48,012	96,024 00
5	28,516	142,580 00
10	25,377	253,770 00
20	61,412	1,228,240 00
	Totale	L. 1,836,869 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 48,634,319 00 è di uno a 2 32

Il rapporto fra la riserva L. 16,725,948 74 e la circolazione L. 48,634,319 00 e gli altri debiti a vista „ 225,276 97 . . . . . . è di uno a 2 92

Prezzo corrente delle azioni . . . . L. 730 „

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . „ 5 „

V.° *Il Direttore Generale*
L. G. DE CAMBRAY DIGNY.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

1056

AVVISO. 1066

La Banca Mutua Popolare di Bergamo, in esecuzione della sentenza 13 dicembre sotto indicata, rende noto quanto segue:

Che con sentenza 1° ottobre 1877 del tribunale di Bergamo, sezione delle ferie, veniva, sopra istanza della Banca Popolare di Bergamo, dichiarato il fallimento della ditta Fratelli Masserini *quondam* Pietro, di Gazzaniga, composta di Angelo ed Antonio Masserini fu Pietro;

Che sulla opposizione di Pietro e Spiridione, figli del predefunto socio Antonio Masserini, venne la suddetta sentenza revocata colla successiva del 13 dicembre stesso anno del medesimo tribunale, sezione 1ª civile, colla condanna della Banca Popolare negli accessori;

Che però, sulla appellazione interposta dalla Banca Popolare, la Corte d'appello in Brescia con sentenza pubblicata il 13 febbraio scorso, in riforma parziale della sentenza 13 dicembre 1877, assolveva pienamente l'appellante dalla domanda del risarcimento dei danni, compensava le spese di entrambi i giudizi, tenendo ferma nel resto la appellata sentenza.

Bergamo, li 5 marzo 1878.

ESTRATTO DI DOMANDA

per svincolo di deposito notarile.

(1ª *pubblicazione*)

La signora Teresa Guadagni, benestante, domiciliata in Arezzo, vedova del dottor Dario del fu Francesco Ducci, notaro residente in Subbiano, morto in Arezzo nel 7 febbraio 1870, ha fino dal dì 9 novembre 1877 presentato istanza al tribunale di detta città per lo svincolo a di lei favore del deposito di lire 1764 eseguito nella Cassa della Pia Fraternita dei Laici di Arezzo fino dal 22 ottobre 1840.

Tale inserzione vien fatta agli effetti dell'articolo 38 della legge sullo esercizio del notariato in data 25 luglio 1875.

Fatto in Arezzo, li 19 febbraio 1878.

1010 Dott. GIOV. BRUSCHETTINI proc.

R. V PRETURA DI ROMA.

Sunto per notifica di ricorso, decreto di sequestro conservativo e citazione per convalida e condanna a carico di Alide Rappe.

Istante Ojetti Luigi, domiciliato in Roma, e per elezione in via Ripetta, n. 176, presso Antonio Di Rosa, procuratore,

Io Muzio Camillo usciere alla pretura suddetta ho, a mente dell'art. 141 Codice procedura civile, notificato alla detta Rappe Alide, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, copia di ricorso e decreto per sequestro conservativo del R. pretore del 5° mandamento di Roma in data 25 febbraio 1878 e mandato ad esecuzione il 4 corrente per me usciere sottoscritto nel vicolo S. Agata, n. 10, per la somma di lire 1445; e nel contempo ho citato la detta Rappe Alide a comparire avanti il pretore del 5° mandamento di Roma, in piazza S. Egidio, n. 1, nel dì 4 aprile 1878, ore 12 meridiane, per sentire convalidare il sequestro come sopra eseguito, e sentirsi condannare al pagamento di lire 1445 pigioni, interessi e spese tutte, con sentenza provvisoriamente eseguibile, ecc.

Roma, 7 marzo 1878.

1067 MUZIO CAMILLO usciere.

Tribunale civile di Viterbo.

Nella subasta promossa da Contucci avv. Giuseppe contro Ricci Domenica vedova Pacella, di Viterbo, alla pubblica udienza dell'11 aprile 1878 avrà luogo nuovo incanto per la vendita dell'utile dominio di un terreno, vocabolo San Nicolao, e di una stalla con fienile posta entro Viterbo, come al bando del 1° marzo 1878.

Viterbo, di Studio, 4 marzo 1878.

AVV. G. CONTUCCI

1064 procuratore di se medesimo.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI PADOVA (6ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, si procederà nel giorno sedici marzo corr., alle ore 11 antimeridiane, presso la Direzione suddetta (Corte Capitaniato, al civico numero 258), ed avanti al signor direttore, ai pubblici incanti a partiti segreti per appaltare la seguente provvista di

Frumento occorrente ai panifici militari di Padova e di Udine.

DESIGNAZIONE dei magazzini ai quali deve essere consegnato il genere	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate uguali di consegna	Tempo utile per le consegne
	Qualità del genere	Quantità totale in quintali					
Padova	Nazionale	6000	20	300	L. 600	4	La consegna della 1ª rata dovrà effettuarsi al panificio di Padova entro dieci giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto, quella della 2ª parimenti di 10 giorni, coll'intervallo però di 10 giorni dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la 1ª e 2ª consegna, e così per la consegna della 3ª rata, e di seguito.
Udine	Id.	1200	4	300	» 600	3	La consegna al panificio di Udine sarà fatta in tre volte: la 1ª entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto; e la 2ª in 10 giorni coll'intervallo però di 10 giorni dalla 1ª, e così di seguito.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1877, del peso non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro, e di qualità corrispondente ai campioni ed alle condizioni dei capitoli speciali.

I capitoli d'appalto, generali e parziali, sono visibili in tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli accorrenti per ciascuno dei due appalti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di chi con propria offerta segreta avrà proposto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base per l'asta, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5 decorribili dalle 2 pomeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti a dette imprese per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante d'aver fatto il prescritto deposito nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi vengano fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti dovranno essere presentati su carta filigranata col bollo da L. 1, debitamente firmati ed in piego suggellato. Cominciate le operazioni d'asta per la provvista di grano per una località non saranno ulteriormente accettate offerte sebbene si riferiscano ad altra località.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica.

I titoli dei depositi dovranno essere presentati separatamente dalle offerte.

Sarà facoltativo agli aspiranti alle imprese di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato Militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte inerenti agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* o negli altri giornali, ed altre relative, saranno a carico del deliberatario definitivo, come pure saranno a suo carico le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti.

Padova, 4 marzo 1878.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: DANESE.

1069

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI BOLOGNA (9ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nell'incanto seguito oggi essendo stata dichiarata deserta l'asta per la provvista sottoindicata, si procederà addì 16 marzo corrente, ad un'ora pomeridiana, presso questa Direzione (sita in via di Mezzo San Martino, nel già palazzo Grassi, al civico n° 1778), ed innanzi al signor direttore, ad un secondo esperimento d'asta, col mezzo dei partiti segreti, per dare in appalto la seguente provvista di

Frumento occorrente pel Panificio Militare di Bologna.

INDICAZIONE del magazzino pel quale la provvista deve servire	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto — *Quintali*	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto Valore reale	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità	Quantità totale Quintali					
Bologna.	Nostrale	4200	14	300	2	L. 600 »	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo dalla data dell'avviso d'approvazione del contratto. — L'altra rata si dovrà egualmente consegnare in 10 giorni coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile per la consegna della prima rata.

Il grano da provvedersi dovrà essere crivellato, del raccolto dell'anno 1877, del peso non minore di chilogrammi 75 cadun ettolitro, e per qualità ed essenza conforme ai relativi campioni esistenti presso questa Direzione e presso il Panificio militare suddetto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi con proprio partito segreto avrà offerto per ogni quintale di frumento a provvedersi un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, da servire di base allo incanto, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche sia presentata una sola offerta, purchè riconosciuta accettabile.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque decorribili dalle ore 2 pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno di provvisorio deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Gli aspiranti a detta impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante di aver fatto in una delle Casse dello Stato, incaricate di ricevere ed amministrare i depositi, il deposito provvisorio della somma di lire seicento per ognuno dei lotti per cui intendono di fare offerta, quale deposito sarà poi pei deliberatari convertito in cauzione definitiva a norma di legge; tale ricevuta di deposito dovrà essere presentata separatamente, ossia non inchiusa nel piego contenente l'offerta.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Detti depositi provvisori non potranno essere effettuati che nella città di Bologna o nelle località ove risiedono quegli uffici di Commissariato Militare che, come è in appresso specificato, sono delegati a ricevere le offerte per lo appalto di cui trattasi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque ufficio di Commissariato militare; di tali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente prima dell'apertura dell'asta, e consti dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte non estese in carta da bollo, non firmate o non suggellate, oppure portanti condizioni, non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle fatte per via telegrafica.

Le spese tutte inerenti agli incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari definitivi, a cui carico saranno pure le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Bologna, 4 marzo 1878.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: MANASSERO.

1075

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE dell'11 al 20 del mese di Febbraio 1878

Mod. B

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 93,405,529 03
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 38,680,405 50		
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 486,425 20		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 14,881 86	»	» 62,546,992 56
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 23,365,280 »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
Anticipazioni				» 30,038 446 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 24,008,378 14	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» »	» 24,045,148 15
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 36,770 01	
Crediti				» 25,965,026 69
Sofferenze				» 6,492,058 69
Depositi				» 11,525,621 54
Partite varie				» 15.553 572 06
			TOTALE	L. 269,572,394 72
			Spese dell'esercizio 1877	» 4,532,984 27
			Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 492,735 06
			TOTALE GENERALE	L. 274,598,114 05

PASSIVO.

Capitale	L. 39,012,190 92
Massa di rispetto	» 1,549,355 26
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	» 108,722,175 50
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 79,690,298 03
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 12,467,007 88
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 11,525,621 54
Partite varie	» 13,729,312 53
TOTALE	L. 266,695,961 66
Rendite dell'esercizio 1877	» 6,940,340 37
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 961,812 02
TOTALE GENERALE	L. 274,598,114 05

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 18,961,834 10
Bronzo	» 5,666 93
Biglietti consorziali	» 68,793,392 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 5,644,636 »
TOTALE	L. 93,405,529 03

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	»
Sulle anticipazioni di titoli o valori	»	5
Sulle anticipazioni di sete	»	»
Sulle anticipazioni di altri generi	»	6
Sui conti correnti passivi	»	2, 4

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	SOMMA
da L. 50	387,536	L. 19,376,800 »
da L. 100	395,880	» 39,588,000 »
da L. 500	68,233	» 34,116,500 »
da L. 1000	14,131	» 14,131,000 »
	TOTALE	L. 107,212,300 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Da cent. 0,50	N. 337,095	L. 168,547 50
Lira 1	» »	» »
» 2	» 797	» 1,594 »
» 5	» 79,219	» 396,095 »
» 10	» 13,764	» 137,640 »
» 20	» 22,938	» 458,760 »
» 250	» 1,351	» 337,750 »
	Fedi a Cassiere A/F	» 9,489 »
	TOTALE	L. 108,722,175 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . L. 108,722,175 50 è di uno a 2 23

Il rapporto fra la riserva L. 87,760,893 03 { la circolazione L. 108,722,175 50 e gli altri debiti a vista » 79,690,298 03 } L. 188,412,473 53 è di uno a 2 14

Prezzo corrente delle azioni	L.	»
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	»

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 48,724,366 37.

Visto: Il Reggente Direttore Generale
SACCHI.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. MARINO.

Il Ragioniere Generale
R. PUZZIELLO.

1055

VENDITA GIUDIZIALE.
(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza della Cassa di Risparmio di Viterbo in persona del suo presidente signor Pietro Signorelli, possidente, quivi domiciliato, rappresentato dal procuratore sottoscritto,

Si fa noto che a carico di Balestrieri Cosimelli Gio. Andrea, e Pieri Buti Rosa vedova di Francesco Balestrieri, tanto a nome proprio che come madre, tutrice e curatrice legittima dei minorenni Anna Maria, Antonio, Maria Pia ed Alfonso figli del nominato Francesco, con sentenza resa dall'ecc.mo tribunale di Viterbo del 10 giugno 1877, veniva ordinata la vendita dei seguenti stabili, e che, in virtù di decreto presidenziale del 9 febbraio 1878, venne fissata l'udienza dell'11 aprile 1878, onde procedere all'incanto dei fondi in parola sul prezzo offerto dalla creditrice Cassa di Risparmio sulle basi del tributo diretto verso lo Stato.

Fondi da subastarsi spettanti a Gio. Andrea Balestrieri Cosimelli

1° lotto — Terreno seminativo, posto nel comune di Cellere, al vicolo della Cantina, segnato in mappa sez. 1ª col n. 82, di cent. 19, pari ad ettari 1 90, confinante la strada e Battagliani Vincenzo, gravato dell'annuo tributo erariale di cent. 7.

2° lotto — Terreno seminativo, olivato, posto nel comune suddetto, vocabolo Salnitraro, segnato in mappa n. 370, di tav. 3 20, confinante Giuseppe Luciani, Boldrini Anna e strada da due lati, gravato dell'annuo tributo erariale di lire 1 51.

3° lotto — Terreno alberato, vitato, posto nel territorio suddetto, vocabolo Pianata, segnato in mappa n. 355, di cent. 80, confinante Ludini Giuseppe e strada da due lati, gravato dell'annuo tributo erariale di cent. 89.

4° lotto — Terreno vignato, cannetato, posto nel territorio suddetto, vocabolo Fontana Gorghe, segnato in mappa col n. 468, di cent. 92, confinante Cenciani Giovanni, Piermartini Gio. Andrea e stradello, gravato dell'annuo tributo erariale di lire 1 31.

5° lotto — Terreno seminativo, cannetato, posto nel territorio suddetto, contrada Fontana Gorghe, di tav. 1 80, segnato in mappa col n. 470, confinante Balestrieri, Piermartini Gio. Andrea e stradello, gravato dell'annuo tributo erariale di cent. 43.

6° lotto — Terreno seminativo, posto nel territorio suddetto, contrada Orto della Checca, segnato in mappa col n. 789, di tav. 22 50, confinante da più lati i beni di Angelo Parri e strada, gravato dell'annuo tributo erariale di lire 9 57.

7° lotto — Metà del terreno vignato, seminativo, olivato, posto nel territorio suddetto, contrada Vigna Grande o Podere, segnato in mappa coi numeri 972 sub. 1 e 2, 973, 1567, 1570, di tavole 102 09, confinante Brunori fratelli e Balestrieri fratelli, gravato dell'annuo tributo erariale di lire 133 17.

8° lotto — Terreno prativo, posto nel territorio suddetto, contrade li Prati di Mezzo, segnato in mappa col numero 1317, di tav. 3 09, confinante Mazzariggi Francesco, Demanio e strada, col diretto dominio di mezzo terratico al conte Macchi, gravato dell'annuo tributo erariale di lire 2 06.

9° lotto — Terreno prativo, posto nel territorio suddetto, contrada il Pratino, segnato in mappa, sez. 2ª, coi nn. 68 e 71, di tavole 3 71, confinante Piermartini Gio. Andrea, Allegretti ed Orti, col diretto dominio di mezzo terratico al conte Macchi, gravato dell'annuo tributo erariale di lire 2 89.

10° lotto — Porzione di casa, posta nel comune di Cellere, in via della Cojaja, e Piazza Castel Fidardo, segnata in mappa coi nn. 100 sub. 2, 101 sub. 2, 102 sub. 2, 103 sub. 2, 162, 163 sub. 2, confinante Manfrani Zelinda, Balestrieri e strada, gravata dell'annuo tributo erariale di lire 15 23.

11° lotto — Stalla posta nel comune suddetto, in via della Cojaja o Castel

Fidardo, segnata in mappa col n. 89 sub. 1, conf. Brunoni fratelli, Attili Attilio, strada, gravata dell'annuo tributo erariale di lire 2 13.

12° lotto — Casa con forno, posta nel comune suddetto, via della Cantinaccia, segnata in mappa coi numeri 119 sub. 2, 121 sub. 2, confinante Orlandi Vincenzo, Ceriani e strada, gravata dell'annuo tributo erariale di lire 9 75.

13° lotto — Casa posta nel comune suddetto, contrada le Castarelle o Castel Fidardo, di due vani, segnata in mappa col n. 110 sub. 1, confinante Raspanti Gio. Pietro, e strada da tre lati, gravata dell'annuo tributo erariale di cent. 91.

14° lotto — Molino da olio posto nel comune suddetto, contrada le Tufarelle o i Prati, segnato in mappa col n. 728, confinante Paoletti Caterina, Spaccacerri Antonio e strada, gravato dell'annuo tributo erariale di lire 6 50.

15° lotto — Tinello e cantina, posti nel comune suddetto, confinante Pianata o Piazza del Plebiscito, segnato in mappa coi nn. 320 sub. 1, 321 sub. 1, confinante Bizzarri Rosa, Caporali Luigi e la strada, gravati dell'annuo tributo erariale di lire 3 05.

Spettanti
agli eredi di Francesco Balestrieri.

16° lotto — Terreno seminativo, cannetato, posto nel comune di Cellere, contrada Fontana Gorghe, distinto in mappa coi numeri 64 e 471, di tav. 1 69, confinante Piermartini Andrea, Balestrieri e strada, gravato dell'annuo tributo erariale di lire 2 17.

17° lotto — Terreno posto nel territorio suddetto, vocabolo Madonna delle Grazie, segnato in mappa col n. 164, di cent. 22, confinante Radicetti Lorenzo e la strada da più lati, gravato dell'annuo tributo erariale di cent. 3.

18° lotto — Terreno olivato, pascolivo, con grotta, posto nel territorio suddetto, vocabolo Madonna delle Grazie, segnato in mappa coi numeri 168, 169, 167, di tav. 1 75, confinante Felice Menicucci e strada da due lati, gravato dell'annuo tributo erariale di lire 2 41.

19° lotto — Terreno cannetato posto nel territorio suddetto, vocabolo Valle dei Canneti, in mappa n° 249, di tavole 3 23, confinante Radicetti Lorenzo, Morelli Vincenzo e stradello, gravato dell'annuo tributo erariale di lire 4 02.

20° lotto — Terreno seminativo, olivato, posto nel territorio suddetto, vocabolo Madonna delle Grazie, segnato in mappa col n° 771, di cent. 68, confinante Luci Ignazio, Mazzariggi Maria, e strada, gravato dell'annuo tributo erariale di cent. 38.

21° lotto — Terreno olivato posto nel territorio suddetto, contrada Coste Gorghe, segnato in mappa col n° 401, di cent. 93, confinante Agata Parri, Olimpieri Francesco, gravato dell'annuo tributo erariale di cent. 78.

22° lotto — Terreno cannetato posto come sopra, vocabolo Fosso Gubbino, in mappa col n° 778, di cent. 77, confinante Argucci Vincenzo, Ceriani Domenico e strada, gravato dell'annuo tributo erariale di lire 1 09.

23° lotto — Terreno vignato posto come sopra, contrada Valle Pacchiarino, in mappa col n° 820, di tav. 3 50, confinante Ceriani Antonio, Ercolani Andrea, gravato dell'annuo tributo erariale di lire 4 36.

24° lotto — Terreno seminativo posto come sopra, Madonna delle Grazie, in mappa n° 782, di tavole 2 45, confinante Oratorio della Madonna delle Grazie, strada e fosso, gravato dell'annuo tributo erariale di cent. 87.

25° lotto — Terreno boschivo posto come sopra, contrada Le Coste, col numero 847, di decare 2 10, confinante Benefizio della Coadiutoria, Cerioni Domenico e strada, gravato dell'annuo tributo erariale di cent. 20.

26° lotto — Terreno boschivo posto come sopra, vocabolo Le Coste, col numero 854, di cent. 37, confinante Francesca Mazzariggi, Geltrude Radicetti e strada, gravato dell'annuo tributo erariale di cent. 3.

27° lotto — Terreno seminativo, olivato, posto come sopra, vocabolo Li Poggi, in mappa coi numeri 882, 883, di tavole 17 20, confinante Ricci Caterina, Menicucci Arcangelo, il fosso, gravato dell'annuo tributo erariale di lire 29 13.

28° lotto — Terreno vignato, contrada Le Vaccare, posto come sopra, in mappa col n° 962, di tavole 16 70, confinante Luciani Vincenzo e Brunori fratelli, gravato dell'annuo tributo erariale di lire 23 76.

29° lotto. — Terreno vignato, seminativo, posto come sopra, contrada Tufelle di Sotto, in mappa n. 1071, di tav. 2 80, confinante Monaci Agnese, Falandi Angelo, e stradello, gravato dell'annuo tributo erariale di lire 3 90.

30° lotto. — Terreno, posto come sopra, contrada li Piani di Siena, in mappa n. 1229, di diretto dominio del conte Macchi, e mezzo terratico, della quantità di tavole 5 52, confinante Orti Gio. Battista, Brunori fratelli e strada, gravato dell'annuo tributo erariale di lire 1 75.

31° lotto. — Terreno prativo, posto come sopra, voc. Pratino, in mappa n. 73, sez. 2ª, di tav. 5 15, responsivo al conte Macchi, e mezzo terratico, confinante Spaccacerri Egidio, Sabatini Angelo, gravato dell'annuo tributo erariale di lire 3 43.

32° lotto. — Terreno seminativo, cespugliato, posto come sopra, contrada Poggio Lungo e Valle Mariolo, segnato in mappa coi nn. 456, 496, 497, 591, sez. 4ª, di tav. 41 85, confinante i beni del comune di Cellere e Macchi, gravato dell'annuo tributo erariale di lire 14 85.

33° lotto. — Forno panicolo, posto nel comune suddetto, via della Cantinaccia, composto di 2 vani, in mappa coi nn. 120 sub. 2, 121 sub. 2, confinante Balestrieri, strada da più lati, gravato dell'annuo tributo erariale di lire 2 44.

34° lotto. — Stalletta, posta come sopra, contrada via della Cantinaccia, in mappa n. 125 sub. 1, confinante Ceriani Alessandro, Calabrini Sante, gravata dell'annuo tributo erariale di centesimi 36.

35° lotto. — Stalla, posta come sopra, contrada Castel Fidardo, in mappa n. 159 sub. 2, confinante Cencioni Giovanni, Argucci Ambrogio, gravata dell'annuo tributo erariale di lire 2 44.

Le condizioni della vendita sono descritte nel bando depositato nella cancelleria del sullodato tribunale.

1002 FILIPPO avv. SALVATORI proc.

AVVISO. 1065

Nordino Nicola, da Napoli, domiciliato Carriera Grande, 59, per gli effetti di legge fa noto che con verbale redatto il 22 febbraio ultimo dall'usciere presso la Corte d'appello di Napoli, sig. Domenico Matteucci, faceva constatare l'eseguita affissione di un avviso a stampa relativo alla inoltrata dimanda di assumere, in cambio del proprio il cognome *Piscopo*; e ciò come atto preliminare disposto con decreto Ministeriale del 2 detto mese.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*).

Si notifica che li Cesare, Giovanni e Giuseppe Mirani-Pagani, domiciliati in Momo, hanno presentato al tribunale civile di Novara la domanda di svincolo del certificato della rendita di lire 80 sul Debito Pubblico italiano (consolidato 5 per cento) portante i numeri 7394 e 402694 rosso, proveniente dalla iscrizione n. 15350 del debito 30 maggio 1831, rilasciato a Torino li 31 maggio 1862, intestato al notaio Giulio Gaudenzio Mirani-Pagani fu Quirico, domiciliato in Momo, loro genitore, resosi defunto nel giorno otto dicembre 1862, vincolato detto certificato per la di lui malleveria notarile in data 25 agosto 1846.

Novara, 28 febbraio 1878.

1043 CIAPANELLI proc.

GENIO MILITARE

DIREZIONE PROVVISORIA PER LE FORTIFICAZIONI DI SPEZIA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico, che nel giorno 26 marzo 1878, alle ore 3 pomeridiane, avanti il direttore del Genio militare in Spezia e nel locale della Direzione, sito in via Chiodo, n. 5, piano 2°, si procederà a mezzo di pubblici incanti a partiti segreti, in base al regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, all'appalto seguente:

Costruzione di due magazzini per ricovero di materiale d'artiglieria in Spezia, per italiane lire 185,000.

I lavori dovranno essere compiuti entro giorni trecentocinquanta decorrendi dalla data del verbale di consegna dei medesimi.

L'impresa è vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 16 novembre 1877, n. 173, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le loro offerte estese su carta filogranata col bollo ordinario di una lira (carta bollata), senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, alla Commissione all'ora dell'incanto, e, separatamente dal detto piego, esibiranno i seguenti 3 documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2° Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore di sei mesi, confermato specificatamente per l'opera in appalto dal direttore di questa Direzione, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3° La ricevuta di questa Direzione constatante d'aver depositato presso la medesima il documento (quitanza di Tesoreria) comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di Finanza qui sotto indicate il deposito cauzionale di lire 18,500 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli aspiranti all'appalto sono in facoltà di presentare i loro partiti estesi come sopra alle Direzioni territoriali dell'arma di Genova, Roma, Firenze, Bologna, Milano, Torino, Alessandria e Piacenza. Delle offerte però fatte alle suddette Direzioni non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto.

Il deposito cauzionale indicato al n° 3 dovrà esser fatto presso l'Intendenza di Finanza di Genova, oppure presso una delle Intendenze di Finanza delle provincie ove risiedono le Direzioni del Genio che vennero come sopra delegate a ricevere offerte.

Il tempo utile per la presentazione a questa Direzione delle quitanze di Tesoreria per averne la ricevuta di cui al n. 3, scade alle ore 11 antimeridiane del giorno d'incanto.

I certificati di cui al n° 2 dovranno essere presentati per la conferma del direttore tre giorni prima di quello dell'incanto.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda d'ufficio che sarà deposta sul tavolo all'apertura dell'incanto, e che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione; essi scadranno alle ore 3 pomeridiane del giorno 11 aprile 1878.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, le tasse di notariato ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Spezia, addì 5 marzo 1878.

Per la Direzione
Il Segretario: G. L. BRUZZONE.

1054

AMMINISTRAZIONE DEL LICEO-CONVITTO DI MODICA

Avviso d'Asta.

Si rende noto che nel giorno 24 marzo 1878, alle ore 10 antimeridiane, in una delle sale di questo Municipio, dinanzi al sottoscritto presidente, si terrà un pubblico incanto, col metodo della candela vergine, per l'affitto del

Fondo rustico denominato Quartarella, composto delle tenute Quartarella grande e piccola, Cava Gucciardo, Vignale di Giavatto e Trebalate, con tutte le sue comodità ed accessori, con due partite di case rurali, mandre, cisterne, camere per abitazione e giardino.

La base dell'incanto è lire quindicimila e duecento, nonchè ettolitri cinquantasette, litri cinquanta e centilitri sette frumento.

La somma da depositarsi a garantia delle offerte onde essere ammesso all'asta è lire duemila, quella in conto spese da depositarsi dall'aggiudicatario lire settecento, ed il minimo d'ogni offerta lire cento.

I termini per l'aumento del ventesimo al prezzo del provvisorio deliberamento scadono il sette aprile prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che deggiono regolare il contratto di affitto è visibile ogni giorno nell'ufficio del Consiglio direttivo dell'ente morale dalle ore 8 antimeridiane alle ore 1 pom.

Modica, li 24 febbraio 1878.

945 *Il Presidente:* TOMMASO RIZZONE.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 1015)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036 e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimer. del giorno 12 marzo 1878, nell'ufficio della R. Pretura in Anagni, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infrascritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere estesa in carta da bollo di lira una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 2852.

7. Entro 10 giorni della seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro in Anagni.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenze. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº d'ordine del presente	Nº progress. dei lotti	Nº della tabella corrispondente	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo d'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Prezzo presuntivo delle scorte vive o morte
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1 (*a*)	5998	5853	Nel comune di Anagni — Provenienza dal Monastero di S. Chiara in Anagni — Opificio ad uso molino da cereali con n. 2 vani e due macine, sito in contrada Mola delle Monache, confinante coi beni della Arcipretura di S. Andrea, con altri beni dell'Ente e colla strada, in mappa sez. II, n. 112, col reddito imponibile di lire 666 75. Affittato dall'Ente morale a Fenicchia Pio	»	»	18774 72	1877 47	1320 »	100 »

(*a*) Lotto a prezzo ridotto.

1032 Roma, addì 6 marzo 1878.

L'Intendente: TARCHETTI.

MONTE DI PIETÀ E CASSA DI RISPARMIO

DI CASALE MONFERRATO

AVVISO D'ASTA per vendita di stabili.

Visto il verbale d'aumento del vigesimo in data 23 febbraio p. p.;

Vista la nota del signor sottoprefetto di questo circondario, n. 1154, in data 2 corrente, colla quale il termine per la pubblicazione degli avvisi d'asta e per l'aumento del vigesimo è ridotto a giorni otto,

Si notifica che alle ore dieci del mattino del giorno 19 prossimo marzo, ed in una sala al primo piano del palazzo di cui infra, dinanzi al presidente per turno del Consiglio d'amministrazione del Monte di Pietà e Cassa di Risparmio di Casale Monferrato si procederà a nuovi pubblici incanti per la vendita del palazzo di proprietà dello stesso pio Istituto, posto nelle vie Roma, Cavour e Monte di Pietà, ed in due distinti lotti come infra.

Descrizione dei lotti:

Lotto I (già primo e secondo). — Palazzo situato nella città di Casale, dove non vi è mappa, e nelle vie Roma, n. 23, Cavour, n. 2, e Monte di Pietà, n. 2, composto di sei botteghe, cinque retrobotteghe, tre grandi sale ed otto camere al piano terreno, coi suoi sotterranei, di ventitrè camere alli ammezzati, di trentatrè camere in ciascuno dei due altri piani superiori, oltre a sei soffitte ed ai sottotetti, con due cortili, il tutto fra le coerenze della via Monte di Pietà a levante, della via Cavour a mezzogiorno, della via Roma a ponente, dei fratelli Mortarotti e del lotto secondo a mezzanotte.

Lotto II (già terzo). — Casa attigua al suddescritto palazzo, situata nella città di Casale, via Monte di Pietà, al n. 4, e vicolo Alghisio, al n. .., composta di sotterranei, di sedici vani al piano terreno oltre un porticato, di ventitrè camere al primo piano, di due camere al secondo piano, e dei sottotetti, con due porte d'ingresso, l'una pei pedoni dalla via del Monte di Pietà, l'altra carraia dalla via Roma per mezzo del vicolo Alghisio, in coerenza a levante della via del Monte di Pietà, a mezzogiorno del lotto primo, a ponente di Leone Leblis e del vicolo Alghisio, a mezzanotte di Bosio Pietro e della chiesa del Gesù.

Condizioni principali della vendita:

1. La vendita seguirà all'asta pubblica col metodo delle candele, ed in due distinti lotti, sì e come trovansi sopra descritti, e l'aggiudicazione seguirà a favore del miglior offerente, qualunque sia il numero degli oblatori e colle norme infraspiegate.

2. L'asta verrà aperta in base ai prezzi risultanti dal precitato verbale di aumento del vigesimo, e così:

Per il lotto I (già I e II) . . . . Lire 116,865 00
Per il lotto II (già III) . . . . Lire 19,215 00

Le offerte in aumento non potranno essere minori di lire 300 per il lotto primo, e di lire 100 per il lotto secondo.

3. Seguito l'incanto separato dei due lotti verranno li medesimi reincantati sulla base dell'ammontare complessivo dei prezzi ottenuti pei due lotti.

Per tale reincanto le offerte in aumento non saranno minori di lire 300.

4. La divisione, occorrendo, dei due lotti avrà precisa norma dal piano dimostrativo dell'ingegnere Guaschino Secondo in data 20 settembre 1877, e dal verbale del Consiglio di amministrazione del pio Istituto in data 5 successivo ottobre.

5. Gli aspiranti all'asta a garanzia delle loro offerte dovranno depositare il decimo del prezzo del lotto o dei lotti riuniti a cui intendono offrire, in numerario od in rendita al portatore sul Debito Pubblico dello Stato al corso legale della Borsa di Torino nel giorno precedente all'asta.

Dovranno inoltre depositare un altro decimo in numerario per le spese del contratto, salva liquidazione definitiva della medesime.

6. Il possesso materiale dei lotti si intenderà trasferto ai rispettivi aggiudicatari dal primo prossimo aprile, coll'obbligo di rispettare le locazioni in corso a termini di legge.

7. Il prezzo definitivo della vendita dovrà essere versato nella Cassa del pio Istituto all'atto della riduzione in istromento del seguito deliberamento, da effettuarsi entro tre mesi dalla data del medesimo, colla decorrenza degli interessi legali dal primo prossimo aprile.

8. Nel caso d'aggiudicazione a lotti riuniti, il termine utile per presentare un'offerta d'aumento non minore del vigesimo del prezzo d'aggiudicazione è fissato a giorni otto, che scadranno alle ore 5 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 27 corrente marzo.

9. Le spese tutte degli incanti, di vendita, d'iscrizione, occorrendo, della ipoteca legale, di trascrizione, non che di una copia dell'atto di riduzione in instromento, e di tutti gli atti predetti ad uso del pio Istituto, saranno a carico proporzionale degli acquirenti.

Serbate nel resto le formalità prescritte dal regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le altre condizioni della vendita e relativi documenti sono visibili nelle ore d'ufficio, presso la segreteria del pio Istituto e presso l'infrascritto notaio spacialmente delegato.

Casale, addì 4 marzo 1878.

1028 F. BOERI *Notaio Delegato.*

INTENDENZA DI FINANZA DI BERGAMO

AVVISO D'ASTA (N° 297)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, numero 3036, e 15 agosto 1867, numero 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno di lunedì 18 marzo 1878, in una delle sale della R. Sottoprefettura di Treviglio, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, e coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore del migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta e nei modi determinati dalle condizioni del capitolato il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti della Banca Nazionale, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella Gazzetta ufficiale della provincia del giorno precedente a quello del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento al prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura, nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e d'affissione del presente avviso saranno ripartite fra gli aggiudicatari, per la quota corrispondente al lotto aggiudicato.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale pei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antim. alle 3 pom. in una delle sale della R. Sottoprefettura di Clusone.

9. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta, ed il pagamento dei medesimi è a carico dell'acquirente dal giorno dell'aggiudicazione.

AVVERTENZE.

Gli aggiudicatari dei lotti minori di lire ottomila non sono più tenuti al pagamento delle spese per inserzione nei giornali, la quale per R. decreto 18 settembre 1870, n° 5894, viene eseguita soltanto per quei lotti che raggiungono o superano l'anzidetta somma.

Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progress. dei lotti	N° della tabella corrispond.	Numero di riferimento al Registro di consistenza mod. 1	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE censuarie	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	214	437 436	Comuni di Fornovo e Mozzanica. — Provenienza dalla Mensa vescovile di Cremona. — Podere detto *Belvedere di Sotto*, con caseggiato colonico, aja ed orti, e molti appezzamenti di terreno in parte aratorii, irrigui, gelsiti, in parte a prato stabile irrigatorio, ed in parte a marcita, nella mappa di Fornovo S. Giovanni ai numeri 26, 27, 39, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 61, 62, 63, 64, 65, 201, 215, 217, 218, 234, 239, 241, 244, 251, 252, 254, 256, 257 e 261, di ettari 52 66 10, colla rendita censuaria di lire 2398 54, e Pezzo di terra aratorio, gelsito, irriguo, detto *Campaloso*, nella mappa di Mozzanica ai numeri 52, 64 e 1155, di ett. 1 89 40, colla rendita censuaria di lire 83 01 (1)	54 55 50	545 55	81,000	8100	4500	200
2	190	461	Comune di Caravaggio. — Provenienza dalla Mensa vescovile di Cremona. — Podere detto *Vallarsa*, in un sol corpo, composto di un appezzamento di terra in parte a prato irriguo, in parte aratorio irriguo, gelsito, in parte a risaia da vicenda, ed in parte a risaia stabile, con caseggiato colonico ed orto annesso, in mappa ai numeri 372 *b*, 375 *b*, 376, 380, 381, 382, 383, 386, 387, 389, 390, 392, 394, 537, 538, 539, 540, 581, 582, 583 *b*, 695, 715, 724, 726, 1186 e 3374, colla rendita censuaria di lire 2291 15 (2)	45 78 60	457 86	75,700	7570	4200	200

(1) Già esposto coll'avviso n. 294, per lire 90,000.
(2) Già esposto coll'avviso n. 294, per lire 84,250.

1005 Bergamo, 28 febbraio 1878. *L' Intendente di Finanza:* BUNIVA.

ESATTORIA DI PIPERNO

Avviso d'Asta.

Il giorno 1° aprile 1878, alle ore 10 antimeridiane, innanzi il signor Pretore di Piperno, si procederà alla vendita coatta, per accensione di candela, dei seguenti immobili, appartenenti agli infrascritti:

1. Sigg. Panzera Gioachino, e Crescenzi Angelo, Francesco ed Illicio fu Giovanni.

1. Pascolo, vigna, casa diruta, casa e orto asciutto in via della Fontana, confinante strada a più lati e comune di Piperno, segnati in mappa alla sezione 2ª, numeri 679, 680, 681, 683, 1967, dell'estensione di tavole 4 95, del reddito catastale di sc. 65 19, valutati ai termini dell'articolo 663 Codice di procedura civile lire 209 70. Canone di sc. 8 a Setacci Fulgenzia fu Tommaso.

2. Pascolo olivato a valle del canneto, confinante Scipione Ignazio, fossa, Tacconi Mariangela e Maddalena, Panici Luciano e fossa, segnato in mappa alla sezione 8ª, numeri 243, 245, 858, 862, di tavole 9 65, del reddito di sc. 72 39, valutato ai termini dell'articolo 663 Codice di procedura civile lire 215 70. Canone di sc. 1 al Seminario Diocesano.

2. Pacifici Domenico fu Luigi.

Casa d'uso in via S. Benedetto, confinante via S. Benedetto, Bianchi Rosa Antonia fu Pietro vedova Pardelli, e Mariani Angelo fu Paolo, segnata in mappa alla sezione 1ª, n. 296, del reddito di lire 24, valutata ai termini dello articolo 663 Codice di procedura civile lire 180. Libera.

3. Simoneschi Vincenzo fu Giuseppe.

Bottega in piazza del Mercato, confinante vicolo dei Santi, Jannicola Tommaso fu Giuseppe, e Reali Giov. Battista di Carlo, e Carlo fu Giambattista, di un piano ed un vano, segnata alla sezione 1ª, numero 1248, del reddito di lire 40 30, valutata ai termini dell'articolo 663 Codice di procedura civile lire 150 90. Enfiteuta al Capitolo del Suffragio coll'annuo canone di lire 53 75.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente. Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al cinque per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun lotto, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo avrà luogo l'8 aprile 1878, ed il secondo il 13 aprile 1878, nel luogo ed ore suindicati.

Piperno, il 6 marzo 1878.

1060 *L' Esattore:* G. COCHI.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI MANTOVA

AVVISO di scadenza dei fatali, e d'asta in secondo esperimento a termini abbreviati.

In esito all'asta tenutasi nel giorno 28 p. p. febbraio, giusta l'avviso in data del 10 stesso mese, per aggiudicare la novennale affittanza dei poderi denominati:

1° *Cavecchia-Frignana* — 2° *Caporala-Sacca* — 3° *Bertolana-Marchettina*, di proprietà di queste Pie Case di Ricovero e d'Industria, posti nel comune di S. Benedetto Po; il primo di essi venne provvisoriamente aggiudicato per l'annuo canone d'affitto di L. 5285, ed il secondo per l'annuo canone di L. 11,635; non essendosi presentato verun concorrente all'asta pel terzo.

Conseguentemente il sottoscritto, nel mentre avverte che il termine utile per presentare offerte di aumento non inferiore al ventesimo dei suindicati prezzi di provvisoria aggiudicazione relativamente ai poderi Cavecchia-Frignana e Caporala-Sacca scadrà alle ore 2 pomeridiane del giorno di sabato 16 corrente; rende noto altresì che nel giorno di giovedì quattordici (14) di questo istesso mese di marzo, alle ore 12 meridiane, avrà luogo nell'ufficio della Congregazione di Carità, posto in Mantova, nel vicolo Certosini al n. 1, un secondo esperimento di pubblica asta per aggiudicare la novennale affittanza, che avrà principio col 29 settembre prossimo venturo, del qui sottodescritto podere Bertolana-Marchettina.

L'asta sarà tenuta col metodo della estinzione delle candele, osservando le relative disposizioni del Regolamento approvato col R. Decreto 4 settembre 1870, num. 5852, e verrà aperta in base al peritato annuo canone d'affitto di lire 4982 13 oltre le opere di miglioria descritte nel progetto dell'ingegnere sig. Roberto Vallenari. Si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi fosse che un solo concorrente.

Per essere ammesso alla gara ciascun concorrente dovrà previamente depositare la somma lire 500.

Il capitolato determinante le condizioni sotto le quali verrà deliberata l'affittanza, nonchè gli obblighi e diritti del deliberatario, è depositato, insieme colla descrizione delle preaccennate opere di miglioria, in questo ufficio ove chiunque potrà prenderne ispezione prima dell'asta.

Verificandosi l'aggiudicazione provvisoria, il termine utile per presentare offerte di aumento non inferiore al ventesimo scadrà nel decimo giorno successivo alla medesima.

L'efficacia dell'aggiudicazione anche definitiva sarà subordinata alla approvazione della Congregazione di Carità e della autorità superiore.

Tutte le spese e tasse dell'asta e del contratto staranno a carico del deliberatario, il quale dovrà poi prestare idonea garanzia reale dell'esatto adempimento di tutti i patti dell'affittanza, giusta il capitolato di cui sopra.

Immobile da affittarsi.

Il podere costituito dai fondi denominati *Bertolana* e *Marchettina*, posti nel comune di S. Benedetto Po, aderenti e contigui l'uno all'altro e provvisti di un'unica corte comune, di qualità nella massima parte aratoria, con filari di olmi e viti, ed in poca parte prativa asciutta, risariva e pascoliva, distinti nella mappa censuaria coi numeri 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912 e 4631, in complesso di pertiche metriche 430 06, ossiano ettari 43, are 0 e centiare 60, corrispondenti a mantovane biolche 137, tav. 2, salva ogni più precisa indicazione.

Dall'Ufficio della Congregazione di Carità, in Mantova, addì 4 marzo 1878.

Il Presidente: PERNETTI.

1059 *Il Segretario*: BOTTURI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

NOTIFICAZIONE.

Il signor Francesco Procaccianti, di Guarcino, volendo costruire una nuova cartiera poco inferiormente a quella già esistente nel territorio di Guarcino, e che riceve moto dalle acque del vicino fiume Cosa, chiede di potersi servire delle stesse acque che servono alla vecchia cartiera. Dette acque per conseguenza, in luogo di riversarsi tosto nel fiume, continuerebbero per un nuovo canale a defluire nel suo terreno e dopo di aver incorso il nuovo opificio, tornerebbero nel fiume a m. 1 70 incirca inferiormente alla confluenza attuale.

Con tale prolungamento di corso e mediante un salto di m. 7 80 all'opificio, calcolando la portata di magra del fiume Cosa a litri 192, il Procaccianti otterrebbe la forza di cavalli dinamici venti.

Di conformità pertanto agli articoli 8 e 9 del Regolamento, approvato con Regio decreto 8 settembre 1867, n. 3952, per la derivazione delle acque pubbliche, si avvertono tutti coloro che possano avervi interesse che presso l'ufficio municipale del comune di Guarcino si trovano depositati i documenti relativi alla dimanda del nominato signor Procaccianti, con facoltà di presentare all'ufficio stesso, sia verbalmente, che per iscritto, le loro osservazioni e ragioni entro il termine di giorni quindici, decorrendi dalla pubblicazione della presente notificazione, la quale sarà pure inserita nella gazzetta destinata per gli annunzi giudiziari, che per questa provincia è la *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Coloro che vi avessero interesse potranno altresì intervenire il giorno 28 marzo prossimo venturo, alle ore 9 antimeridiane, alla visita sopra luogo che verrà eseguita da un ingegnere del Genio civile, a forma dell'articolo 10 del succitato Regolamento.

Roma, 26 febbraio 1878.

1053 *Per il Prefetto*: FIORENTI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Brescia (4ª)

AVVISO D'ASTA.

Frumento occorrente pel panificio militare di Brescia.

Si avverte che nel giorno 16 marzo corrente, all'ora una pomeridiana, avrà luogo presso questa Direzione, via S. Francesco, n. 1885, piano 1°, avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante partiti segreti, per la provvista di

quintali 3000 di frumento nostrale

diviso in 10 lotti di 300 quintali ciascuno, da consegnarsi nei Magazzini delle Sussistenze militari in 3 rate eguali nel termine di 15 giorni caduna, decorrendi, per la prima dal giorno successivo a quello in cui verrà data partecipazione dell'approvazione del contratto, e per le altre dopo spirato il tempo utile per la consegna della precedente.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1877, del peso non minore di chilogr. 75 per ogni ettolitro e di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto per ogni quintale di grano un prezzo inferiore o almeno pari a quello segnato nella scheda segreta del Ministero, da servire di base all'incanto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti alle Direzioni e Sezioni di Commissariato militare sopramentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e consti dell'effettuato deposito.

I partiti dovranno essere redatti in carta filigranata col bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non estese in carta da bollo da lira una, non firmate o non suggellate, oppure portanti condizioni, non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle fatte per via telegrafica.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio della somma di lire 600 per ogni lotto, quale deposito sarà pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Il deposito non potrà essere effettuato che nella Tesoreria di Brescia, oppure in quelle delle città dove hanno sede Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come sopra è detto, sono autorizzate ad accettare partiti.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

I fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadono alle ore due pomeridiane del giorno 21 stesso mese (tempo medio di Roma).

Le spese tutte inerenti agl'incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari definitivi, a cui carico saranno pure le spese per tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Brescia, lì 6 marzo 1878. **Per detta Direzione**

1074 *Il Tenente Commissario*: CHERUBINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CATANZARO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 30 marzo 1878 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 384, nel comune di Serra San Bruno, provincia di Catanzaro, con l'aggio lordo medio annuale di lire 320.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le loro rispettive qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 1ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 30, corrispondente in capitale a lire 401 19.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Catanzaro, addì 27 febbraio 1878.

942 *L'Intendente*: L. BERTARELLI.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.